Seguici su Facebook!
www.facebook.com/computeridea.it

IL MIO Computer idea!
dal 26 febbraio all'11 marzo

IL PROSSIMO NUMERO ESCE IL 12 MARZO

AFFARI DEL MOMENTO

Pag. 19

€ 296

HP Pavilion x2 10-k000NL

Pag. 21

Ultra Plus
SanDisk

€ 141

SANDISK
Ultra Plus 256 GB

Pag. 23

RAVPOWER
RP-WD01

LENOVO
Flex2-15d

€ 351

Pag. 18

SPECIALE! Pag. 4

INTERNET TI SPIA!

Come difenderti

I nostri movimenti sulla Rete sono facilmente tracciabili. Scopri come navigare in completo anonimato!

Da non perdere

USA I TUOI SCATTI MIGLIORI PER CREARE UN FOTO FILM

Con Windows Movie Maker possiamo animare le nostre immagini senza spendere un centesimo.

Pag. 12

INTERNET TI SPIA COME DIFENDERTI

Per navigare sul Web in maniera anonima, sfuggendo al controllo di chi vuole registrare i nostri movimenti, esiste un programma chiamato Tor. Si scarica da www.torproject.org è gratuito e possiamo usarlo senza modificare nessuna impostazione di Windows

Chi può vedere ciò che facciamo su Internet? In teoria, chiunque. Quando ci colleghiamo alla Rete usando il nostro computer, infatti, lasciamo delle tracce estremamente visibili che permettono di ricostruire tutto quello che facciamo, a partire dai siti che visitiamo. Come abbiamo scoperto negli ultimi anni grazie alle rivelazioni di Edward Snowden, le comunicazioni su Internet sono sottoposte a un fortissimo controllo da parte di agenzie governative e servizi segreti, soprattutto statunitensi, che sono in grado di registrare tutto quello che facciamo sul Web. Uno scenario inquietante, che ricorda quello del "Grande fratello" immaginato da Orwell. Per fortuna esiste un metodo per aggirare i controlli dei vari "spioni". Si chiama Tor ed è un sistema di navigazione in grado di "confondere le acque" per renderci anonimi quando navighiamo sul Web.

Quando navighiamo su Internet lasciamo traccia di tutto quello che facciamo

La nostra identità nascosta in un indirizzo

Per capire come sfuggire ai sistemi di controllo sul Web, bisogna prima di tutto comprendere quali sono i meccanismi che permettono di controllarci. I limiti alla privacy su Internet, infatti, derivano dalla struttura stessa del Web e dai meccanismi che ne permettono il funzionamento. **La chiave di tutto il sistema è l'indirizzo IP, ovvero una sorta di codice che identifica qualsiasi computer connesso a Internet.** L'indirizzo IP è composto da una serie numerica (per esempio 56.214.132.82) e funziona più o meno come un numero di telefono. La sua funzione è quella di permettere il collegamento tra due computer. Ogni volta che visualizziamo un sito Internet, infatti, il nostro computer si

Scaricare Tor per Windows

Il pacchetto completo che ci permette di navigare anonimamente su Internet può essere scaricato sul sito Internet **www.torproject.org**. Facciamo clic sul pulsante Donwload per scaricare la versione per Windows. Se invece usiamo Linux o Mac, dobbiamo fare clic sul collegamento relativo. Possiamo scegliere la lingua del programma attraverso il menu a tendina che si trova immediatamente sotto il pulsante di download. Il file che scarichiamo è un eseguibile che installa sul nostro computer il programma, ma crea anche una cartella chiamata **Tor Browser**. A suo interno ci sono tutti i fle necessari per il funzionamento del circuito Tor e una versione portatile di Firefox già impostata per la navigazione anonima su Internet. Tutto quello che dobbiamo fare è avviare il browser dal collegamento che troviamo nella cartella.

3 REGOLE DA SEGUIRE

Per mantenere l'anonimato online con Tor dobbiamo seguire alcune semplici regole.

- **Non aprire i documenti scaricati mentre siamo online.**
- **Non installare o attivare estensioni e plug-in.**
- **Non usare i programmi P2P Torrent attraverso Tor.**

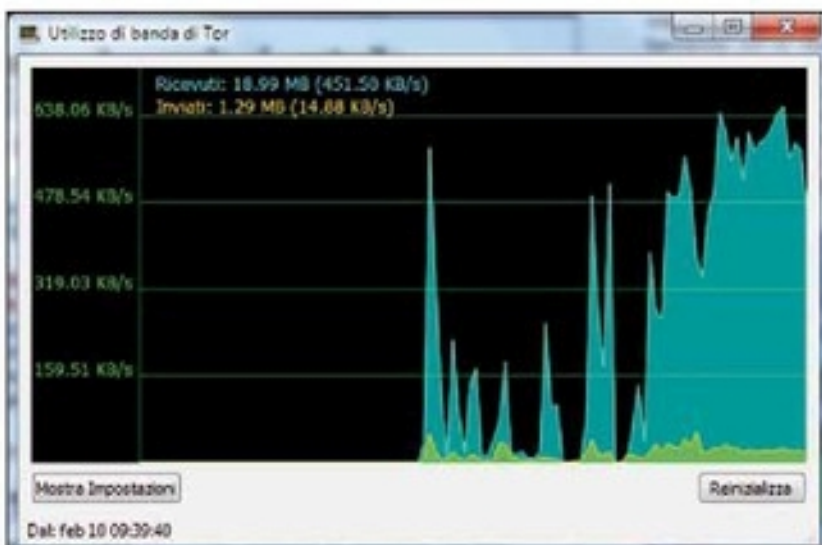
collega al server che lo ospita. Per eseguire questo collegamento servono i due indirizzi IP: quello del nostro PC e quello del server. Ed ecco dove si nasconde il problema: entrambi gli indirizzi IP vengono registrati da tutti i server attraverso cui passano i dati. Consultando l'elenco dei collegamenti, quindi, **chiunque ha accesso a questi dati può sapere esattamente quali siti abbiamo visitato e che cosa abbiamo fatto**.

Tutte le informazioni che hanno su di noi

L'indirizzo IP è simile a un numero di telefono, identifica il computer e permette di individuare con certezza tutte le sue attività online. Non solo: visto che ogni indirizzo è gestito dai fornitori di accesso a Internet, coloro che ne hanno la possibilità (come la Polizia Postale e i Servizi Segreti) possono sapere esattamente chi lo sta utilizzando in un determinato momento. Dall'indirizzo IP, inoltre, è possibile risalire alla posizione geografica del computer collegato. Non è necessario avere software particolarmente potenti: su Internet troviamo numerosi siti che permettono di tracciare gli indirizzi IP per scoprire, ad esempio, chi gestisce un sito Internet. Quando ci colleghiamo a un server che sostiene un sito Web, però, forniamo anche altre informazioni su di noi. Per esempio quale programma per la navigazione e sistema operativo usiamo. Per avere un'idea dei dati che si possono estrarre attraverso un semplice collegamento Internet possiamo visitare il sito **www.ipleak.net**, che mostra tutte le informazioni che si possono ricavare semplicemente analizzando i dati inviati dal nostro PC al momento di un collegamento con un qualsiasi sito Internet. Tra questi c'è anche la posizione geografica, indicata sul sito con una buona approssimazione su una mappa. L'unico modo per ingannare questa forma di controllo è quella di mascherare l'indirizzo IP. Il metodo più facile per farlo è usare il circuito **Tor**.

Tor è stato sviluppato partendo da un progetto segreto della marina militare statunitense

Tecnologia militare

The Onion Router, normalmente abbreviato in Tor, è un sistema che sfrutta il collegamento a più computer per confondere le tracce e impedire l'individuazione del nostro indirizzo IP. In origine, il progetto è stato sviluppato dalla marina militare americana, che era alla ricerca di un sistema che permettesse di collegarsi a Internet nascondendo la propria identità. In seguito, però, Tor è stato "adottato" da un gruppo di sviluppatori indipendenti che avevano a cuore il tema della privacy su Internet. Questo team di esperti ha fondato un'organizzazione senza scopo di lucro per portare avanti il progetto. Il suo funzionamento, in pratica, è simile a quello di un server proxy, ovvero un server che agisce come ponte nel collegamento. Continuando il paragone con le chiamate telefoniche, possiamo considerare un server proxy come un

Informazioni complete. *Il sistema di controllo è ridotto ai minimi termini, ma contiene tutto quello che ci può servire. Possiamo anche visualizzare la quantità di traffico in uscita e in ingresso attraverso il circuito Tor.*

Come una cipolla. *Il nome The Onion Router fa riferimento alla cipolla (onion) e vuole descrivere il sistema con cui Tor nasconde l'identità di chi naviga attraverso il suo circuito. La struttura a "strati" simile a una cipolla rappresenta perfettamente la filosofia di Tor.*

Nella cartella troviamo una versione portatile di Firefox già pronta per usare Tor

centralino attraverso il quale passano le nostre chiamate. Il passaggio rallenta un po' le comunicazioni, ma ha una conseguenza importante: il numero di telefono che compare non è il nostro, ma quello del centralino. **Su Internet, questo significa che l'indirizzo IP del computer in uso viene "mascherato" da quello del server proxy.** L'uso di questo stratagemma con un singolo server proxy, però, sarebbe ben poco efficace. Risalire all'indirizzo originale, infatti, richiede solo un po' più di tempo. L'idea di Tor, invece, è di far rimbalzare le comunicazioni tra più server, in modo che sia impossibile risalire all'indirizzo IP originale.

L'unione fa la forza

In teoria, si potrebbe mettere in piedi un sistema di questo tipo usando dei computer dedicati. Una scelta del genere però, comporta alcuni svantaggi. Il primo è il costo: creare e gestire un'intera rete di server è infatti impegnativo e richiederebbe una notevole spesa. In secondo luogo, una rete di computer "fissi" verrebbe facilmente individuata, al massimo nel giro di qualche settimana, rendendo così inefficace l'intero sistema. Tor, invece, utilizza un sistema alternativo: sfruttare la collaborazione di chi partecipa al circuito.

Dal momento che Tor viene usato da milioni di persone, questo sistema consente di avere un numero altissimo di proxy, con il vantaggio di un ricambio frequente che impedisce a chiunque di mapparne la posizione. **In pratica, quando navighiamo, il nostro indirizzo IP viene sostituito da quello di qualcun altro.**

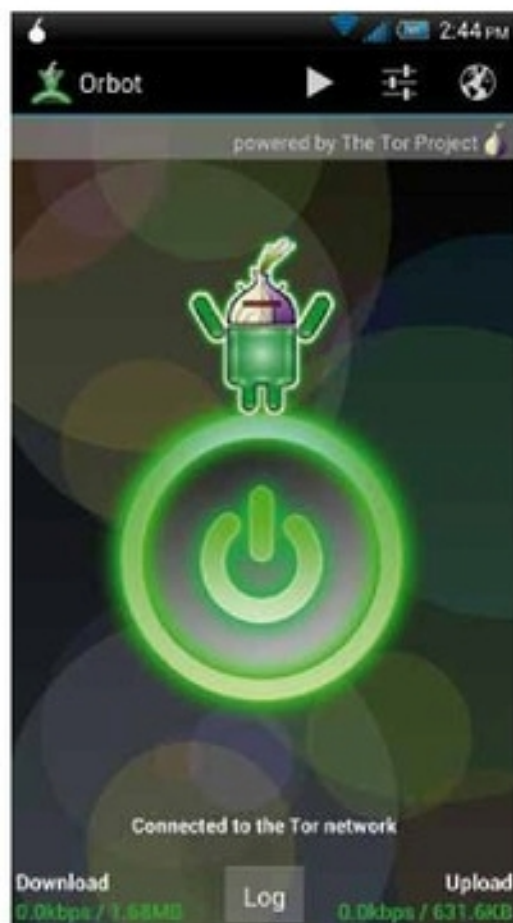
Come usare Tor

Per collegarsi a Internet in maniera anonima usando Tor non è sufficiente installare il programma. Questo, infatti, ha la sola funzione di darci l'accesso alla rete Tor. Per utilizzarla bisognerebbe impostare il programma di navigazione su Internet in modo che utilizzi Tor come server proxy. L'operazione in realtà si può compiere in pochi minuti, ma c'è qualche controindicazione. Come abbiamo visto, infatti, l'uso di un sistema del genere rallenta la navigazione su Internet. **Utilizzare sempre Tor, quindi, finirebbe per penalizzare la velocità del nostro collegamento al Web.** L'ideale, quindi, è avere la possibilità di scegliere quando utilizzare la connessione normale e quando usare quella anonima. Per offrire questa possibilità, gli sviluppatori di Tor hanno creato il **Tor Bundle**.

Nel pacchetto che installiamo, infatti, è compresa una versione di Firefox già configurata per navigare sul circuito Tor. Tutto quello che dobbiamo fare è aprire la cartella Tor Browser e fare doppio clic sul file **Start Tor Browser.exe**. In questo modo il computer avvia automaticamente la connessione a Tor e, una volta collegato al circuito, apre una finestra di Firefox che ci consente subito di navigare in perfetto anonimato.

Partecipare alla rete

L'impostazione predefinita di Tor prevede che sia usato solo come *client*. Questo significa che navighiamo anonimamente, ma non stiamo aiutando gli altri partecipanti al circuito. A prima vista questo può sembrare sorprendente, ma esiste un ottimo motivo per cui gli sviluppatori hanno scelto di adottare questa strategia.

Per chi vive nel nostro Paese, infatti, la privacy è un valore importante, ma non comporta dei veri rischi per la nostra sicurezza. Molto probabilmente ci dà solo fastidio l'idea che qualcuno possa ficcare il naso negli affari nostri. Per altri, ad esempio per chi vive in un regime autoritario, Tor è l'unico strumento per accedere a

Anche per Android! *Esistono delle app che permettono di utilizzare Tor anche su smartphone. Una di queste è Orbot, disponibile nel market Android.*

I servizi segreti statunitensi hanno provato più volte a sabotare il circuito Tor

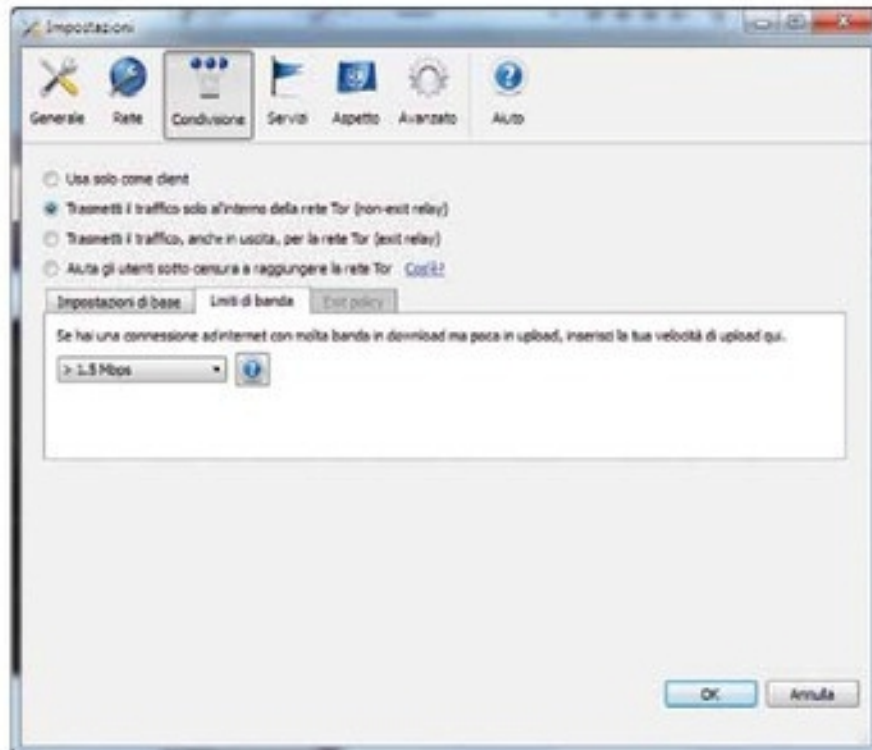
siti Web esteri che sarebbero altrimenti censurati. In alcuni casi funziona come una sorta di assicurazione che permette di esprimere le proprie opinioni senza correre il rischio di essere arrestati per il semplice fatto di aver criticato un governo illiberale. Tra gli utenti di Tor, infatti, ci sono dissidenti politici, attivisti dei diritti civili e giornalisti che utilizzano il programma per aggirare i filtri e i blocchi che gli sono imposti.

Per tutte queste persone, partecipare alla rete come "proxy" sarebbe un rischio enorme. Per questo motivo, la partecipazione al circuito in qualità di nodo è volontaria e richiede una modifica delle impostazioni.

Collaborare al circuito. *Se decidiamo di mettere il nostro computer a disposizione della rete, usiamo solo la modalità non-exit relay attivabile nelle Impostazioni alla voce Condivisione. Possiamo anche impostare un limite alla quantità di dati che intendiamo ritrasmettere per conto del circuito Tor.*

Facciamo attenzione

Se decidiamo di partecipare al circuito Tor, è importante capire come possiamo farlo. Il programma, infatti, mette a nostra disposizione diverse possibilità. La prima è quella di partecipare come nodo "interno" attraverso l'opzione *non-exit relay*. In questo modo il nostro computer farà parte del circuito ma non apparirà mai in uscita. Insomma: aiutiamo gli altri a navigare in maniera anonima ma il nostro indirizzo IP non viene "prestato" a nessuno.

Con l'opzione *exit relay*, invece, mettiamo a disposizione il nostro computer in modo che agisca come "sbocco" su Internet.

La differenza tra le due opzioni è importante. Nel secondo caso, infatti, il nostro indirizzo IP verrà usato per mascherare la navigazione di qualcun altro. Tornando al paragone delle telefonate, è come se stessimo prestando il nostro telefono a uno sconosciuto. È probabile che ne faccia un uso legittimo, ma potrebbe anche utilizzarlo per compiere delle attività illegali. In Italia non esistono casi in cui qualcuno sia stato incriminato per aver usato il proprio computer come exit relay su Tor, ma esiste la concreta possibilità di avere a che fare con le forze dell'ordine. Gli stessi sviluppatori di Tor sconsigliano fortemente di utilizzare questa opzione sul proprio PC di casa per evitare di avere simili problemi.

Sempre aggiornato

I documenti resi pubblici dall'ex agente della CIA Edward Snowden hanno rivelato al mondo l'esistenza di un enorme sistema di spionaggio, ma non solo.

Dal materiale pubblicato dai giornali si è scoperto che il Governo americano non vede di buon occhio l'esistenza di un sistema per la navigazione anonima su Internet. Tor, infatti, viene citato più volte come un "ostacolo" per le attività di spionaggio. I tentativi di sabotare il circuito di Tor sono all'ordine del giorno e gli sviluppatori hanno il loro bel da fare per correggere la falle e migliorare il programma per sfuggire ai tentativi di violare l'anonimato di chi lo usa. Se vogliamo avere la garanzia che Tor ci offra la migliore protezione dobbiamo usare sempre la versione più aggiornata del programma.

Visto che Tor non ha un sistema di aggiornamento automatico come i normali programmi commerciali. Ricordiamoci di controllare il sito ufficiale per verificare se siano disponibili nuove versioni del software.

Falso indirizzo. *Quando avviamo il browser di Tor, viene mostrato un messaggio che conferma il collegamento al circuito e riporta anche il falso indirizzo IP che apparirà a chi dovesse tentare di spiarci.*

I computer sono aiutanti eccezionali e fonte di divertimento, ma sanno anche procurare dei terribili mal di testa quando decidono di non funzionare come dovrebbero. **I nostri esperti sono pronti a raccogliere le vostre domande e ad ascoltare i vostri problemi con il PC**, per aiutarvi a trovare una soluzione. Specificate sempre il sistema operativo in uso e le caratteristiche del computer. Scrivete a: **lettori@ilmiocomputeridea.it**

Rivoglio il mio sito

Ho un'azienda Vitivinicola per cui ho commissionato un sito a uno studio di Web Designer. I titolari hanno quindi provveduto alla registrazione del dominio e alla conseguente creazione delle pagine Web. Tuttavia non mi sono mai state trasmesse le credenziali per accedere allo spazio, né tantomeno i documenti inerenti alla registrazione del dominio. Adesso vorrei tornarne in possesso, accedendo poi allo spazio Web per fare una copia di testi e foto. Purtroppo, però, non ricevo più risposta dai signori che hanno realizzato il sito. In più, vorrei che mi consigliaste un fornitore di servizi Web cui far ospitare le mie pagine e un possibile programma per realizzare un sito completo.

Maurizio

Gentile lettore, la situazione che ci esponi è piuttosto complessa e deve essere affrontata per gradi. In primo luogo è opportuno sapere se quando hai affidato l'incarico allo studio di Web Design è stato firmato un contratto. Qui dovrebbe esserci scritto se a fronte del corrispettivo, il sito e il dominio sono diventati di tua proprietà o meno. In quest'ultimo caso, potresti aver pagato per l'utilizzo del servizio di creazione, ma non per la proprietà dei contenuti. Alcuni Web Designer, infatti, tendono a vincolare la registrazione del dominio e la realizzazione delle pagine, in modo che non possano essere riutilizzate o fornite ai concorrenti. In altre parole, ciò che acquistiamo non è la proprietà, ma il solo diritto a usufruire di specifici servizi. Esattamente quanto avviene quando noleggiamo un'auto. A titolo d'esempio, se per caso dovessimo recedere dal contratto anzitempo per svariate ragioni, il dominio verrebbe meno, in quanto di proprietà dello studio che l'ha registrato. Per un professionista o un'attività, questo vincolo può essere particolarmente pesante da sopportare. L'acquisto e il relativo godimento di un dominio, infatti, è fondamentale. Come proprietari, dobbiamo quindi essere in grado di disporne sempre e indipendentemente dalle eventuali diatribe che possono verificarsi. Se invece hai acquistato la proprietà o non c'è alcun contratto scritto, hai tutto il diritto a tornare in possesso del materiale che è stato creato e quindi anche del dominio. A patto però che quest'ultimo sia stato registrato a tuo nome e non con quello dei titolari dello studio cui ti sei rivolto. Se l'attività è ancora in essere, consigliamo di fargli scrivere da uno studio legale, intimandogli di farti avere i dati che ti servono. Se invece lo studio non è più raggiungibile, dovrai agire in altro modo. Per prima cosa è importante capire a quale provider si sono appoggiati per ospitare il sito. Collegati a **www.whoishostingthis.com** e inserisci il tuo dominio. Verrà quindi riportato il nome del provider che lo ospita. A questo punto dovrai contattare il servizio clienti del servizio ed esporre la tua situazione. Dopo aver verificato la tua identità e il legame con il sito che rappresenta la tua azienda, ti consegneranno i dati di accesso al server. Da qui potrai poi recuperare testi e foto. Per quanto riguarda i provider cui fare riferimento per ospitare le pagine, ce ne sono diversi. **Aruba**, **www.aruba.it**, è uno dei migliori fornitori di spazio e servizi. Ti permette di acquistare o trasferire un dominio, quindi utilizzare una serie di strumenti pratici e intuitivi per la gestione delle pagine Web. Uno di questi è SuperSite che per meno di 2,5 euro al mese consente di mettere in piedi un sito estremamente curato sia dal punto di vista grafico sia pratico. Il tutto senza conoscere alcun linguaggio di programmazione. I modelli presenti

SuperSite di Aruba ci consente di creare un sito in poche e semplici mosse

Sotto la lente

Perché non parlate di Android?

Leggo da anni e con interesse Il Mio Computer Idea. La qualità principale che vi riscontro è la grande leggibilità anche per chi non è un esperto del settore. Grazie alla vostra pubblicazione sono riuscito a comprendere e usare efficacemente i sistemi operativi Microsoft. Da circa un anno utilizzo uno smartphone Android. È un ambiente nuovo che vorrei approfondire. Purtroppo, però, altre riviste dedicate non hanno la vostra stessa efficacia.
Perché non parlate anche di questo sistema operativo mobile?

Flavio

Caro Flavio, prima di tutto ti ringraziamo molto per i complimenti. È un punto d'orgoglio sapere che con il nostro operato riusciamo a soddisfare chi ci legge. Per quanto riguarda la tua richiesta, purtroppo non possiamo esaudirla. Per ragioni di spazio dobbiamo selezionare attentamente gli argomenti da trattare. Essendo la nostra rivista dedicata principalmente al mondo PC e Windows, Android rimane spesso fuori dalla cerchia. Sprea Editori, il gruppo editoriale di cui facciamo parte, ha comunque una pubblicazione che tratta interamente argomenti inerenti il sistema operativo di Google. **Android Journal**, al pari de Il Mio Computer Idea, spiega in modo chiaro e preciso tutto quanto ruota intorno al mondo Android: dispositivi, funzioni e applicazioni di ogni genere. Puoi acquistare svariate copie della rivista da **www.spreastore.it**.

Android Journal è la rivista dedicata al sistema operativo mobile. *Chiara e indipendente, ci illustra in modo professionale tutti i segreti di Android.*

Economico e potente. *SiteGround è un fornitore di spazio Web e servizi. Permette di installare Wordpress in pochi e semplici passaggi. in più mette a disposizione una serie di temi grafici da adattare al nostro sito.*

Il funzionamento di una rete Powerline è limitato al nostro impianto elettrico

sono suddivisi per tipologia e professione. Una volta scelto lo stile che ci interessa, veniamo guidati nella personalizzazione da un pannello di controllo molto semplice. Qui possiamo mettere mano alle immagini, allo sfondo, ai colori, ai testi e così via. Per la pubblicazione in Rete, basta solo premere un pulsante. Se invece vogliamo puntare a un fornitore di servizi Web che consente di utilizzare fin da subito WordPress, **SiteGround**, **www.siteground.com** è la scelta migliore. Per soli 3,95 euro al mese mette a disposizione tutto quello di cui abbiamo bisogno. Possiamo installare il portale con un solo clic, quindi sfruttare i vari modelli grafici messi a disposizione.

Una rete powerline è davvero sicura?

Ho letto vari articoli e recensioni presentati nelle ultime uscite sui kit powerline. Vorrei sapere se, a parte la crittografia, esiste un altro modo di limitare la diffusione del segnale nei cavi elettrici, quantomeno al di fuori del mio impianto. Ho sentito parlare del contatore Enel che dovrebbe funzionare come blocco, impedendo al segnale di giungere nell'impianto dell'ipotetico "vicino smanettone". È vero?

Francesco

Gentile lettore, quello che hai sentito dire riguardo alle proprietà di blocco del contatore Enel è vero. Questo dispositivo, infatti, funziona proprio come una barriera che delimita e circoscrive il nostro impianto elettrico. Non c'è quindi alcuna possibilità che qualche intruso si inserisca nella nostra rete e rubi la connessione. Questo a meno che non sia collegato fisicamente all'impianto. In tal caso, però, i problemi sarebbero ben altri. I nostri consumi di elettricità aumenterebbero in modo esponenziale e finiremmo per pagare bollette molto salate. Un problema, questo, che va ben oltre la possibilità di collegarsi indebitamente alla nostra connessione a Internet. Una rete Powerline, a differenza di una Wi-Fi, è molto sicura. Infatti, i dati corrono esclusivamente sui cavi elettri-

Siti in un clic. *SuperSite di Aruba permette di realizzare un sito Web in poche e semplici mosse. Scegliamo il modello, lo personalizziamo e pubblichiamo il tutto su internet tramite un solo pulsante.*

Come pubblicare un ebook

Gentile redazione, sono uno scrittore amatoriale e vorrei pubblicare il mio primo ebook. Non so da dove cominciare, soprattutto per quanto riguarda i circuiti cui rivolgermi. Per iniziare pensavo ad Amazon e a Google Play. Potreste darmi informazioni utili su come affrontare il percorso?

Carlo

Gentile lettore, ci sono diverse strade per cominciare a pubblicare un ebook. La prima e anche la più semplice consiste nel rivolgersi direttamente ad Amazon. Collegandoti alla pagina **Kindle Direct Publishing** che trovi su **http://bit.ly/1lFiHpS**, hai a disposizione tutti gli strumenti per convertire i file in formato Kindle. In più, potrai fin da subito definire il prezzo e il mercato su cui vuoi avviare la vendita del tuo ebook. Amazon penserà a tutto il resto. Potrai guadagnare fino al 70% di Royalty dalla vendita in tutto il mondo. Sarai poi in grado di controllare in presa diretta il successo che il tuo libro digitale riscuote tra i lettori. Amazon ti mette a disposizione una serie di strumenti per il marketing che permettono di gestire al meglio la distribuzione globale nell'intero circuito. In alternativa, se vuoi procedere con Google Play, puoi partecipare al programma **Partner Google Libri**. In questo caso, dovrai però convertire i file di Word in PDF o in ePub. Per farlo puoi usare un convertitore come **Calibre**, scaricabile da **http://calibre-ebook.com**. Seguendo la lista dettagliata che trovi alla pagina **http://bit.ly/1zVxQrE** potrai gestire tutto il processo di pubblicazione in modo semplice e veloce.

Tutto quello di cui abbiamo bisogno per pubblicare un ebook *è su Amazon. Offre un circuito di vendita enorme e in più possiamo sfruttare tutti gli strumenti del programma Kindle Direct Publishing .*

Che significa?

Bootloader
È un programma che viene installato con il sistema operativo. Il suo compito è gestire il corretto avvio di Windows o Linux. È memorizzato nei primi settori del disco fisso. Se nel PC sono installati due sistemi, il bootloader consente di scegliere quale avviare. Windows usa il bootloader MBR, mentre le distribuzioni Linux possono sfruttare Grub o Lilo.

Disco Live
Un CD o DVD al cui interno è memorizzato un sistema operativo che si avvia senza essere installato nel disco fisso. La maggior parte delle distribuzioni Linux permette di essere utilizzata in modalità Live. Per far funzionare un sistema del genere, è sufficiente inserire il supporto nel lettore, quindi fare in modo che il PC legga il CD prima del disco fisso. In questo caso, bisogna accedere al BIOS di sistema con il tasto F2 o Canc nel momento in cui si accende il computer. Qui, dobbiamo poi cercare la voce Boot priority e impostare il lettore CD/DVD come primario.

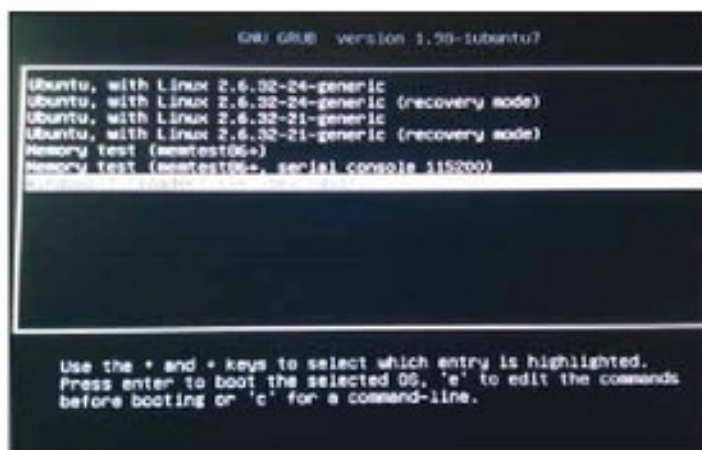
Powerline
Rete in cui i dati vengono trasmessi sui cavi dell'impianto elettrico. Molto sicura, è tra le soluzioni più utili per portare la connessione in tutte le zone di casa.

ci del nostro impianto. Se in un condominio il vicino può teoricamente scoprire la password della nostra Wi-Fi e agganciarsi alla rete, con una Powerline questo non può avvenire. Se gli impianti sono separati e funzionanti su contatori diversi, i dati viaggiano solo su quello in cui abbiamo installato i dispositivi di trasmissione. Sotto questo punto di vista, puoi quindi stare tranquillo. L'unico aspetto da considerare quando si punta all'uso di una Powerline è lo stato dell'impianto elettrico. Se piuttosto vecchio, è possibile che i cavi di rame siano soggetti a dispersioni di vario genere. In questo caso, le prestazioni della rete ne risentirebbero in negativo. Ciò nonostante, sfruttare una Powerline è attualmente uno dei modi più sicuri per portare la connessione a Internet in tutta la casa.

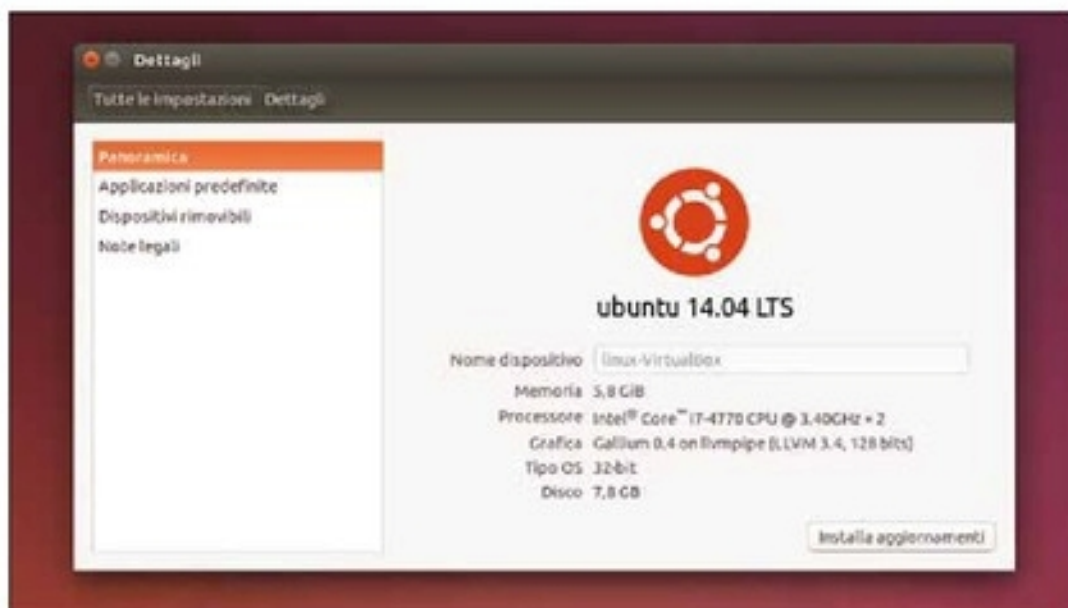
Ripristiniamo il corretto avvio di Windows

Ho un portatile con sistema Windows 7. Ho poi scaricato Ubuntu che però ho smesso di utilizzare. Tuttavia, a ogni accensione del PC compare una schermata in cui mi viene riproposta la scelta tra l'avvio di Windows 7 e Ubuntu. Se non scelgo il primo, si avvia automaticamente il secondo. Come posso eliminare Ubuntu e ripristinare il normale avvio di Windows 7?

Massimo

Il bootloader permette di scegliere quale sistema operativo avviare in un PC che ne ha due

Quale sistema operativo scegliere? *Quando installiamo Ubuntu insieme a Windows nello stesso PC, viene aggiunto anche un particolare componente chiamato Grub. Questo si attiva nel momento in cui accendiamo il computer e permette di scegliere se avviare Linux o Windows.*

Caro lettore, il tuo è un problema molto comune tra chi sceglie di usare due sistemi operativi nello stesso PC. Prima di spiegarti la procedura per ripristinare il corretto funzionamento del computer, è però importante fare chiarezza su alcuni concetti. Quando installiamo un sistema operativo, questo aggiunge un piccolo programma nei primi settori di avvio del disco fisso. Si chiama bootloader e serve per gestire correttamente l'attivazione del sistema. Ubuntu utilizza un bootloader chiamato Grub, mentre Windows MBR o Master Boot Record. Quando installiamo Linux, Grub prende il sopravvento e subentra a MBR, consentendoci così di scegliere se avviare Ubuntu o Windows. In questo caso, il bootloader funziona come un bivio stradale: se andiamo da una parte si avvia il sistema Microsoft, se procediamo dall'altra, si attiva Linux. Quando vogliamo cancellare il sistema operativo del Pinguino, dobbiamo assicurarci di rimuovere anche il suo bootloader. Nel caso in cui Ubuntu sia ancora presente nel disco, ti consigliamo di disinstallarlo con **Ubuntu Secure Remix 2014** che puoi scaricare da **http://bit.ly/198mCHo**. Una volta masterizzato in un CD, accendi il computer con il supporto inserito nel lettore. Si avvierà un sistema che ti permette di eliminare Ubuntu in modo corretto, ripristinando anche il MBR di Windows. Se invece hai già cancellato Ubuntu senza eliminare Grub, devi procedere in un altro modo. Per prima cosa procurati il CD d'installazione di Windows 7, quindi avvia il PC con quello. Nella pri-

Rimozione guidata. *Ubuntu Secure Remix, anche conosciuto come Linux Secure Remix, permette di eliminare Ubuntu e ripristinare la giusta sequenza di avvio di Windows.*

Non gli sfugge niente. *CamStudio permette di riprendere in un file video tutto quanto avviene sul desktop. Può essere uno strumento molto utile da sfruttare durante i corsi di formazione. È gratuito e facile da usare.*

ma schermata che si apre in cui ti viene chiesto di installare il sistema operativo, seleziona la voce *Ripristina il computer*. Si apre così la console dei comandi. Qui devi inserire le seguenti istruzioni, ognuna seguita dalla pressione del tasto Invio: *bootsect /nt60 SYS*, *bootrec /fixmbr*, *bootrec /fixboot*. Così facendo, hai quindi ripristinato il MBR di Windows. Riavviando il computer, il sistema Microsoft si avvierà automaticamente e senza problemi.

Lenovo? No grazie

Dopo appena un anno, il masterizzatore di un portatile Lenovo da 800 euro si è rotto. L'azienda ha però rifiutato di inviarmene uno nuovo in garanzia anche se previsto dal contratto. Come unica soluzione, mi era stato richiesto di inviare il PC a un laboratorio di Reggio Emilia, con conseguente sostituzione del pezzo e formattazione obbligatoria. Il tutto con tempi di riconsegna biblici di un mese. Ho quindi scelto di comprarne uno e risolvere il problema da solo.

Giuseppe

Caro Giuseppe, dopo la tua lettera abbiamo provato per due volte a scrivere alla Lenovo per chiedere spiegazioni, ma non abbiamo ricevuto nessuna risposta. Questo la dice lunga sulla considerazione che l'azienda nutre per i suoi clienti.

Riprendere il desktop

Sono impiegato come tecnico in un laboratorio chimico. Nella mia azienda è stato installato un nuovo software che ci verrà illustrato durante un corso di formazione. Sicuramente non riuscirò a ricordare i tanti passaggi che verranno mostrati. Avreste qualche suggerimento da darmi?

Aldo

Caro lettore, la tua richiesta è più che giustificata. Il nostro consiglio è di far installare nel PC in questione un programma che consente di riprendere tutto quello che avviene sullo schermo.
Devi quindi metterti d'accordo con l'istruttore del corso di formazione, affinché provveda all'aggiunta di un software come **CamStudio** che possiamo scaricare da **http://camstudio.org**. Una volta installato, basta selezionare la sorgente audio ca abbinare al video. In questo caso, possiamo scegliere di registrare tutto ciò che viene detto a un microfono, oppure quanto riprodotto dalle casse audio del PC.
Data la tua necessità, ti consigliamo di impostare il software per registrare dal microfono, in modo da completare il video con la voce del formatore. Una volta fatto, non resta che premere il pulsante REC. Il programma inizia quindi a registrare un filmato di tutto ciò che avviene sullo schermo del computer.

CamStudio permette di registrare un video di tutto quello che avviene sullo schermo

Criptaggio multipiattaforma

A casa uso un PC con Windows XP e un altro con Windows 7, mentre sul lavoro mi servo di un tablet Android. Con Windows cripto alcuni file con Axcrypt. Al lavoro, invece, uso ES File Manager che è quasi altrettanto comodo. Vorrei caricare sulla nuvola alcuni file criptati in modo da averli a disposizione ovunque, utilizzandoli sia in Windows sia in Android. Purtroppo i due programmi di criptaggio sono incompatibili tra loro. Sapete se esiste un'applicazione semplice e gratuita e che funzioni su entrambi i sistemi operativi?

Fausto

Caro lettore, se il tuo obiettivo è caricare i file nella nuvola, allora Secryptor è il programma che fa al caso tuo. È disponibile per PC Windows, Android e iOS di Apple. La versione per Microsoft la puoi scaricare dal sito **https://de.crypted.company**, mentre quella per Android dal Play Store. Il programma funziona con Dropbox e permette di archiviare i nostri file nella nuvola dopo averli criptati. Operando su più sistemi operativi, l'importante per decriptare i documenti è avere una copia del programma installata nella piattaforma che utilizziamo. In questo caso puoi caricare i file da Windows e aprirli in Android e viceversa. Lo standard di sicurezza è il robustissimo AES a 256-bit. Secryptor si integra perfettamente con Dropbox. Non è quindi necessario avviare il servizio per caricare il materiale. Possiamo farlo direttamente dall'applicazione. È sufficiente selezionare il pulsante *File Encrypt* e scegliere i file, quindi memorizzarli in Dropbox. Allo stesso modo, per decifrare i documenti, è sufficiente avviare l'applicazione e selezionare la funzione *Decrypt File*.

Facile come bere un bicchiere d'acqua. *Secryptor ha un'interfaccia minimale, dove possiamo scegliere di criptare e decriptare i file con un solo click del mouse. I documenti vengono poi caricati automaticamente in Dropbox. L'applicazione è disponibile per Windows, Android e dispositivi Apple.*

CREARE UN VIDEO PARTENDO DALLE TUE FOTO

Sfogliamo la nostra raccolta di immagini e scegliamo quelle più riuscite. Con Windows Movie Maker possiamo trasformarle in un bellissimo film da condividere con gli amici e goderci comodamente seduti davanti al televisore

Creare un film partendo dalle fotografie è un'operazione abbastanza semplice che può darci grandi soddisfazioni e rivelarsi utile in più occasioni. Possiamo dare una nuova vita alle foto scattate in vacanza, realizzare una presentazione per l'ufficio, oppure ancora mettere insieme fotografie e disegni che raccontano un progetto svolto in classe con gli alunni.

Il programma adatto

Il software che abbiamo scelto per realizzare il nostro foto-film è **Movie Maker**, perché è molto intuitivo da utilizzare e può essere scaricato gratuitamente da tutti gli utenti Windows. Si tratta di una snella applicazione caratterizzata da un'interfaccia a schede molto simile a quella del pacchetto Office. Ci permette di accedere in pochi clic a tutti gli strumenti utili per creare una presentazione con le nostre foto, aggiungere elementi di transizione, inserire colonne sonore e applicare molti altri effetti speciali. Non solo, possiamo divertirci a realizzare un filmato anche partendo da più video-clip. Per iniziare andiamo alla pagina che ci permette di scaricare I programma: **http://bit.ly/1ykdRiJ**.

Installazione veloce

Movie Maker fa parte della Suite Windows Essentials. Una vola collegati al sito di Microsoft facciamo clic sul pulsante **Scarica ora** accanto alla versione adatta al nostro sistema operativo, nel nostro caso per Windows 8.1 scegliamo Windows Movie Maker 12. Se non ci appare il bottone viola per il download significa che l'applicazione è già installata sul nostro PC. Altrimenti, quando il download del pacchetto è completo, apriamo il file per l'installazione (wlsetup-web.exe). Dobbiamo scegliere se installare tutta la Suite di programmi Windows Essential oppure no. Si tratta di applicazoni gratuite per la realizzazione e la gestione di contenuti multimediali. Come il programma di scrittura **Writer**, dedicato a chi tiene un blog o **Mail**, il gestore di posta elettronica che ha sostituito Outlook. **Se nessun'altra delle applicazioni ci interessa, facciamo clic su Seleziona i programmi da installare e mettiamo il segno di spunta solo alla voce Raccolta foto e Movie Maker.** Raccolta Foto è un piccolo software pensato per semplificare le operazioni di organizzazione e condivisione delle immagini. Seguiamo la procedura di installazione guidata, che può richiedere un tempo più o meno lungo a seconda della nostra velocità di connessione a Internet.

Tutto a portata di mano

Per iniziare subito a utilizzare Windows Movie Maker prepariamo sul desktop una cartella che contenga le immagini da inserire nel filmato. Se sono molte, meglio ordinarle rinominandole in modo che l'inizio del nome del file sia un numero. In un'altra cartella inseriamo invece le musiche che vogliamo utilizzare. Siamo pronti!

COSA TI SERVE PER MONTARE IL TUO FOTO-FILM

- La versione di Windows Movie Maker adatta al tuo sistema operativo.
- Una cartella con tutte le immagini che andranno a comporre il film.
- La colonna sonora che vuoi utilizzare.
- Un quarto d'ora libero.
- Un po' di voglia di sperimentare, nient'altro!

Primi passi da registi

Realizzare un foto-film è un'operazione facile e divertente, ma per essere sicuri di ottenere un buon risultato dobbiamo rispettare 3 regole fondamentali. Eccole!

L'installazione di Windows Movie Maker è terminata. Apriamo il programma e prendiamo confidenza con i menu. Alcune voci come **Incolla**, **Taglia** e **Copia** (in alto a sinistra) sono del tutto simili a quelle di Microsoft Word. Altre, come **Animazioni,** ci serviranno per inserire gli effetti speciali e personalizzare progetto.

1) Movimento continuo

Per evitare che chi guarderà il nostro filmato si annoi, soprattutto nel caso si tratti di un progetto di lavoro, ricordiamoci di non lasciare un'immagine statica per più di 15 secondi. La dinamicità è il segreto del successo del nostro piccolo esperimento. Anche se usiamo foto, dovranno muoversi.

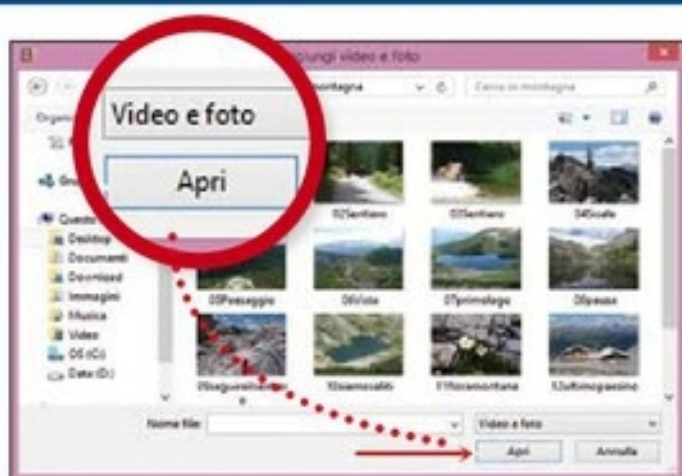
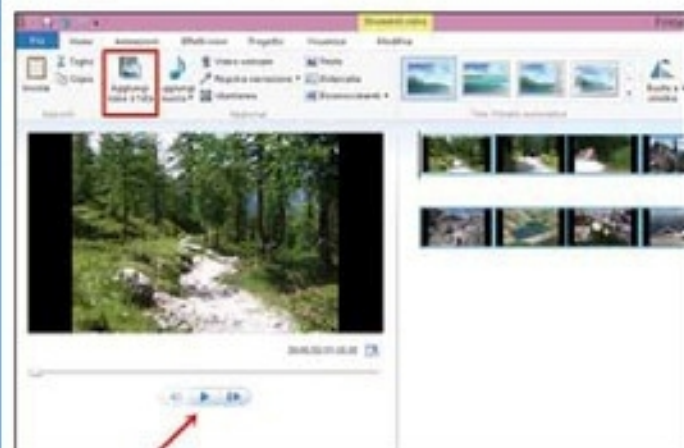
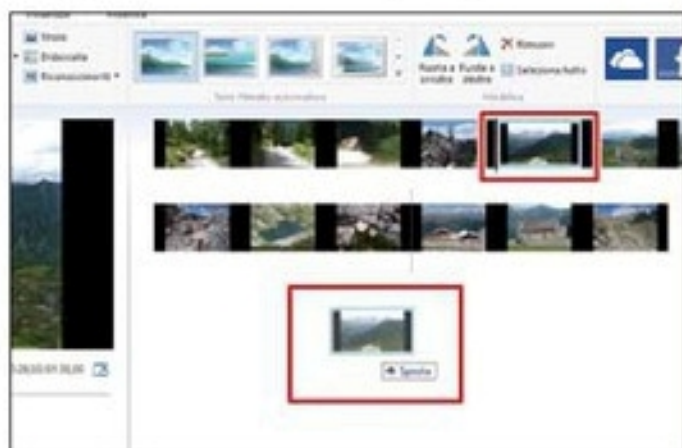
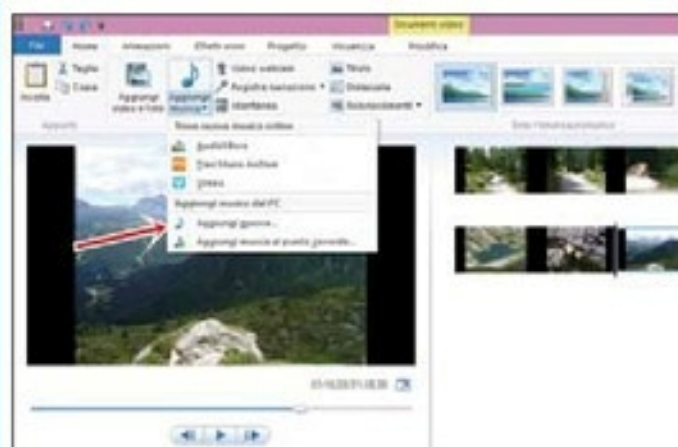
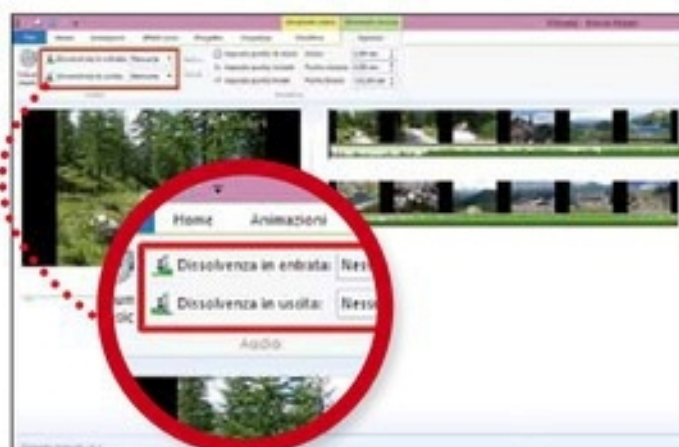
2) Effetti di transizione

Inserire degli effetti di transizione tra una foto e l'altra è fondamentale perché l'occhio e il cervello non restino spiacevolmente colpiti da un passaggio troppo brusco tra le immagini. Questo non significa che dobbiamo usarli sempre, cerchiamo il giusto equilibrio. La regola è: non eccedere.

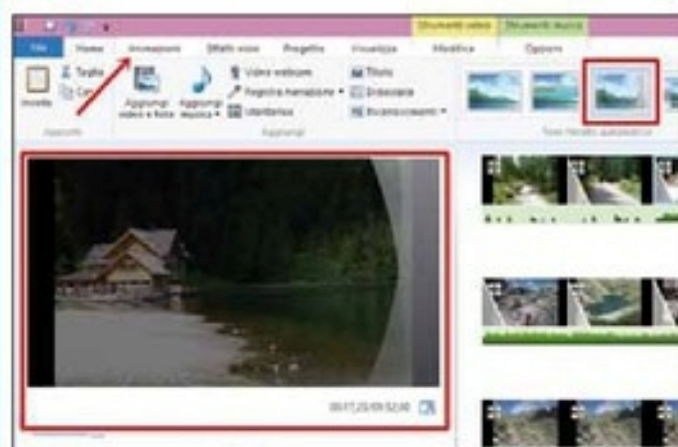
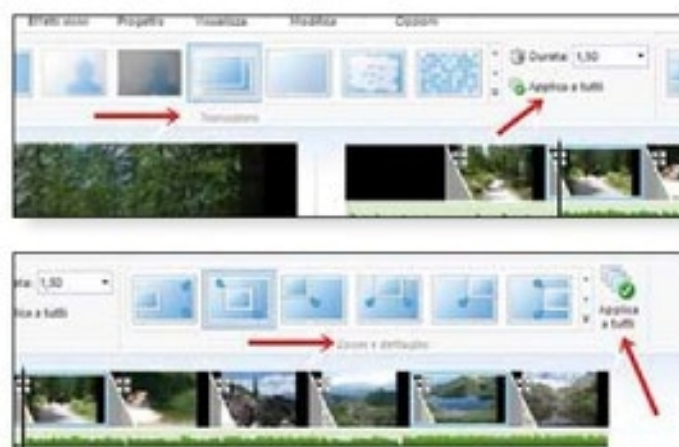
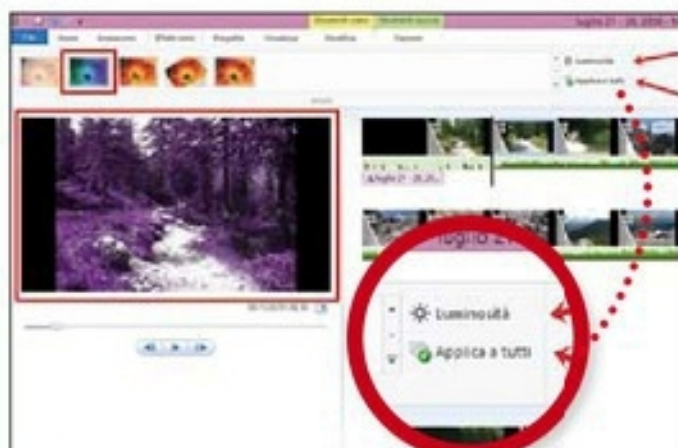
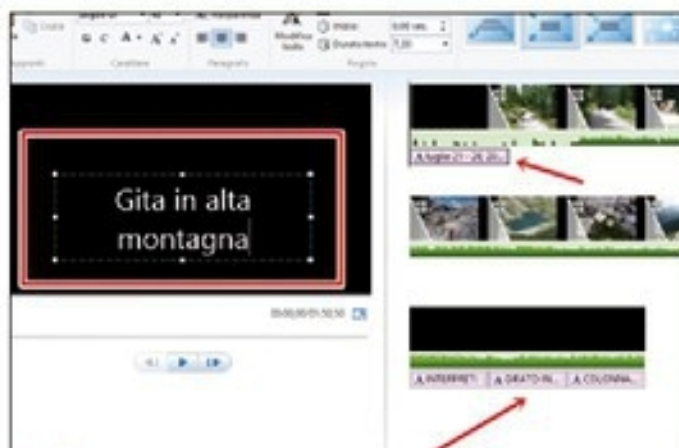
3) Musica di sottofondo

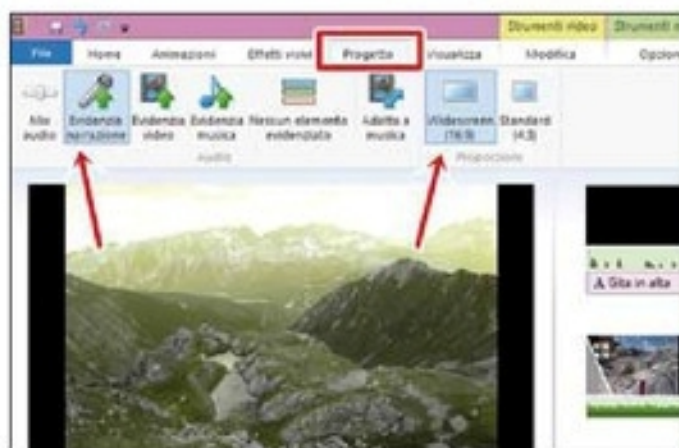
Scegliamo una colonna sonora che sia in linea con le immagini da montare e ricordiamoci che non deve distogliere l'attenzione degli spettatori dalle foto, vere protagoniste del filmato. Se intendiamo rendere pubblico il filmato su Youtube, usiamo musica non coperta da diritti d'autore!

LIBERO SPAZIO ALLA CREATIVITÀ!

1 Diamo un'occhiata alle voci dei menu per capire meglio cosa ci offre Windows Movie Maker. L'interfaccia è molto chiara e piuttosto intuitiva. Per importare le foto nel programma scegliamo **Fai clic qui per cercare video e foto**.

2 Dal menu che si apre scegliamo la cartella con le foto da inserire. Selezioniamo tutte quelle che ci interessano e facciamo clic su **Apri**. Potremo comunque cambiare idea sulle immagini da tenere o cancellare in qualunque momento.

3 Sulla sinistra possiamo vedere l'anteprima del nostro filmato cliccando su **Play**. Per aggiungere altre foto scegliamo **Aggiungi foto e video** in alto a sinistra. Possiamo cancellarle sulla destra, selezionandole e premendo il **tasto canc**.

4 A destra ci sono le immagini con cui stiamo lavorando nell'ordine in cui appariranno nel filmato. Per modificarlo **selezioniamo la foto da spostare e trasciniamola con il mouse**. Facciamo ripartire l'anteprima per vedere se così ci piace.

5 Inseriamo una colonna sonora cliccando su **Aggiungi musica**. Possiamo scegliere un brano già presente sul nostro PC oppure scaricarlo dal Web tra quelli gratuiti. Ad esempio da www.lastfm.it/music/+free-music-downloads.

6 Sotto le immagini appare lo spettro sonoro del brano. **Clicchiamoci sopra due volte per modificarlo**. Ad esempio possiamo inserire una dissolvenza all'inizio e alla fine. Possiamo anche scegliere di inserire più brani nello stesso film.

7 Ora possiamo iniziare a occuparci degli effetti speciali sulle foto. Se non abbiamo molto tempo ci sono una serie di effetti già pronti selezionando uno dei **Temi Filmato Automatico** in alto al centro della schermata.

8 Abbiamo a disposizione 7 opzioni differenti, compreso l'effetto Bianco e Nero oppure quello Seppia. **Per capire cosa si può realizzare proviamoli tutti cliccandoci sopra** e facendo partire l'anteprima del nostro foto-film.

9 Scegliamo un tema come base e procediamo personalizzandolo ulteriormente. Facciamo clic sul menu **Animazioni**. Sulla sinistra avremo a disposizione una serie di effetti di transizione, sulla destra invece gli zoom.

10 Sia le **Transizioni** sia gli **Zoom e dettaglio** possono essere applicati a una sola foto oppure a tutte. Per modificare un'immagine selezioniamola e scegliamo l'effetto. In alternativa usiamo l'opzione **Applica a tutti**.

11 Ora che abbiamo preso confidenza con Movie Maker divertiamoci un po' anche con il menu **Effetti Visivi**. Il funzionamento è lo stesso: possiamo applicare l'effetto alla singola immagine o a tutto il filmato e agire sulla luminosità.

12 **Diamo un titolo alla nostra creazione** e non dimentichiamo di inserire i dati della colonna sonora, delle persone o luoghi che appaiono nelle foto. Basta fare doppio clic sotto le immagini e scrivere nel riquadro a sinistra.

13 Guardiamo con attenzione il risultato dall'inizio alla fine. Qualcosa non ci piace? Cambiamola finché non siamo soddisfatti. Possiamo agire su molti aspetti. Ad esempio con **Registra narrazione** inseriamo un commento.

14 Ora rendiamo il nostro foto-film un prodotto unitario e armonico grazie al menu **Progetto**. Ad esempio possiamo scegliere la visualizzazione in 16:9 o 4:3 e armonizzare il volume delle musica rispetto alla voce narrante.

15 Dopo questa divertente avventura non dimentichiamoci di salvare il filmato. **Possiamo scegliere diverse opzioni a seconda di cosa ne vogliamo fare.** Se non abbiamo un'idea precisa scegliamo l'opzione: **Consigliato per questo progetto.**

16 **Siamo pronti per condividere il nostro progetto con gli amici e i colleghi di lavoro.** Se abbiamo un account Microsoft possiamo farlo direttamente da Movie Maker scegliendo come (Facebook, Vimeo, YouTube...) in alto a destra.

6 PLUGIN di WORDPRESS da usare al volo!

Per potenziare un sito o aggiungere nuove funzionalità, si usano software chiamati plugin. La comunità di Wordpress ne produce tantissimi e spesso sono gratis...

Se Wordpress è il software più utilizzato al mondo per la creazione di siti web, un motivo ci deve essere. Uno di questi, e probabilmente il più importante, è la presenza di una marea sterminata di plugin ovvero quei componenti aggiuntivi che trasformano un normale sito in qualcosa di unico ed estremamente personalizzato. Esistono plugin di ogni tipo, gratis e a pagamento che permettono di modellare un sito a nostro piacimento.

Da dove si scaricano

I plugin si installano direttamente da Wordpress. Per farlo dobbiamo collegarci al nostro sito con l'account che utilizziamo normalmente come amministratore. Un volta collegati, andiamo nella sezione **Plugin** e facciamo clic su **Aggiungi nuovo**. Qui non dobbiamo fare altro che inserire una parola che descrive quanto stiamo cercando oppure il nome del software nel campo **Cerca plugin** e Wordpress avvierà immediatamente una ricerca nel suo immenso database per trovare quello che fa per noi. **Una tale quantità di materiale non deve però farci venire la voglia di installare di tutto. Ricordiamoci sempre che più roba installiamo nel sito, più lo appesantiamo.** Vale quindi la pena scegliere solo i programmi migliori e installarli solo se ci servono realmente. Un sito pulito risulta più leggero e comodo da navigare.

Come si installano

Una volta trovato il plugin che ci serve, non installiamolo subito. Andiamo a leggere le recensioni di quelli che lo hanno usato prima di noi e se vengono segnalati dei problemi, lasciamo perdere. **Guardiamo anche le stelle che vengono date a ogni software: 5 stelle sono il massimo, ma possiamo anche fidarci di quelli che ne hanno 4. Evitiamo gli altri.** Una volta installato un plugin bisogna attivarlo. L'operazione prevede un semplice clic sulla voce **Attiva** che troviamo nella scheda **Plugin Installati**. Se dopo un po' ci rendiamo conto che il programma installato non funziona, crea problemi oppure è semplicemente troppo complesso, disattiviamolo pure, ma dopo procediamo con la disinstallazione. È inutile tenere sul server che ospita il nostro sito qualcosa che non utilizziamo. Per eliminarlo non dobbiamo fare altro che andare nella sezione dei plugin inattivi e fare clic su **Cancella**. Per avere un'idea generica di un sito ottimizzato a dovere cerchiamo di non avere attivi più di 15 plugin contemporaneamente. Si tratta di un buon sistema di misura per non esagerare troppo con le installazioni.

Scelti dalla redazione

Nella pagina che segue abbiamo riportato 6 plugin che per nostra esperienza funzionano bene e non causano problemi al nostro sito. **Ricordiamoci sempre che Wordpress rilascia di continuo nuove versioni e quindi il nostro sito dovrà essere tenuto sempre aggiornato per essere sicuri che non ci siano falle nella sicurezza.** Oltre a Wordpress dovremo mantenere aggiornati anche i vari plugin che abbiamo installato. Ma non preoccupiamoci: sarà il nostro stesso sito a segnalarci la presenza di nuove versioni tutte le volte che accederemo come amministratore per scrivere un articolo o apportare delle modifiche.

Per installare nuovi software in Wordpress bisogna essere collegati come Amministratore

https://yoast.com/

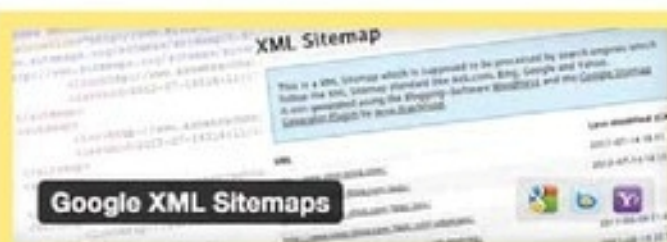
A COSA SERVE Un sito web ha valore quando viene visitato da un vasto pubblico. Per ottenere questo risultato non basta però scrivere dei buoni testi, è necessario anche applicare delle regole chiamate SEO che servono a ottimizzare i contenuti per renderli facilmente rintracciabili dai motori di ricerca. Questo plugin fa proprio questo: ci aiuta a scrivere degli articoli suggerendoci dele modifiche da applicare per renderli più efficaci. Un semaforo ci permette di capire velocemente se il nostro articolo è ottimizzato bene o no. Una luce verde è il segnale che tutto è stato fatto al meglio.

http://jetpack.me/

A COSA SERVE Questo plugin è stato realizzato dallo stesso team di sviluppatori di Wordpress e può rivelarsi preziosissimo. Non è un semplice componente che aggiunge piccole funzionalità. Jetpack è un vero motore che permette di inserire una marea di nuovi strumenti ma per farlo funzionare dobbiamo prima creare un account gratuito su Wordpress.com. Con questo software potremo vedere le statistiche del nostro sito per sapere quante persone lo hanno visitato e quali articoli hanno letto. Possiamo anche vedere se hanno fatto clic su qualche collegamento inserito negli articoli e molto altro.

wordpress.org/plugins/maintenance

A COSA SERVE Questo plugin serve a mettere il nostro sito in modalità "lavori in corso" e ci permette di fare modifiche e aggiornamenti senza che il sito sia visibile all'esterno. Solo noi che siamo collegati con il nostro account potremo lavorare sulle pagine e vedere come appare da fuori. Funziona con un semplice comando che permette di attivarlo o disattivarlo. In genere è il primo plugin che si installa quando un nuovo sito va online perchè permette di dare un'occhiata solo a chi entra con un account specifico prima di aprire le porte alla marea di lettori che arriveranno dal Web.

http://bit.ly/1wbQdHL

A COSA SERVE Per capire a cosa serve questo prezioso plugin dobbiamo sapere prima di tutto che cosa è una sitemap e come funziona. Una sitemap è una mappa del nostro sito in formato XML. Si tratta di un file che i motori di ricerca usano per capire come è strutturato il sito e farlo velocemente senza dover analizzare ogni singola pagina in dettaglio. Creare quindi una mappa renderà più veloce ed efficace il lavoro dei motori di ricerca e faciliterà l'indicizzazione del sito. In parole povere: ci renderà più visibili sul web. Questo plugin genera una sitemap pronta per essere letta da Google.

wordpress.org/plugins/wordfence/

A COSA SERVE Virus e software maligni non infestano solo i computer e la nostra casella di posta elettronica. Possono entrare anche nel nostro sito e renderlo vulnerabile. Per questo motivo esistono dei software come Wordfence che esegue delle scansioni di tutti i file per controllare che non ci siano problemi e non siamo stati infettati da qualche malintenzionato. La versione gratuita esegue egregiamente il proprio lavoro, ma esiste anche una versione a pagamento che aggiunge un supporto tecnico. Questo plugin dovrebbe essere fra i primi in ordine di importanza.

wordpress.org/plugins/duplicator

A COSA SERVE In seguito a un attacco o a un aggiornamento sbagliato, potremmo avere la necessità di ricorrere a una copia di backup del nostro sito. Per questo si installa Duplicator, un plugin che permette anche di clonare completamente il sito e magari spostarlo da qualche altra parte. Il funzionamento del programma non è immediato e prima di utilizzarlo conviene leggere con attenzione il materiale che troviamo nella stessa pagina da cui si scarica il software. Si tratta di un plugin un po' complesso che però consigliamo di prendere in considerazione per dormire sonni più tranquilli.

Il PC multiuso

LENOVO FLEX2-15D www.lenovo.it

€ 351

AFFARE DEL MOMENTO

Un computer portatile con uno schermo che ruota di 360°.Possiamo usarlo con i comandi touch e disporlo in modo da vedere film e giocare con la massima comodità

Il Lenovo Flex2-15D è un computer portatile, il cui schermo può ruotare di ben 360 gradi. Possiamo disporlo in più posizioni e usarlo sia con i comandi tattili sia con tastiera e mouse per guardare film o lavorare. Nel momento in cui scriviamo, è in promozione su **Underprice**, **www.underprice.it** a 351 euro.

Display in grande

Rispetto alla maggior parte dei convertibili che monta uno schermo da 13 pollici, il Flex2 dispone di un display da 15.6". La risoluzione è di 1365x768 pixel e supporta il tocco multiplo a 10 dita. Possiamo così interagire con il sistema utilizzando più tocchi contemporaneamente. Il processore è un AMD da 1.35 GHz, affiancato da 4 GB di RAM. Il disco fisso, invece, è un modello meccanico tradizionale da 500 GB. Sebbene sia più lento dei modelli allo stato solido, consente di sfruttare una buona capacità di archiviazione. A questo proposito, ricordiamo che i dischi SSD allo stato solido hanno la capacità di archiviare i dati su speciali celle di memoria, in modo simile a quanto avviene in una chiave USB o una scheda SD. Sono così molto più veloci dei modelli meccanici. Il sistema operativo montato nel Flex2, inoltre, è Windows 8.1 che risulta particolarmente pratico da usare grazie al supporto integrato dedicato proprio ai comandi touch.

Il punto debole

Questo portatile ha nel processore il suo principale punto debole. Il modello di AMD, infatti, non è molto potente. In alcune circostanze potremmo quindi far fatica ad avere la giusta reattività di cui abbiamo bisogno. È il caso di tutte le volte in cui usiamo programmi particolarmente pesanti, come quelli dedicati al fotoritocco o al montaggio video. Non ci sono invece problemi per le applicazioni Office come Word, Excel e via dicendo.

GIUDIZIO

PRO Ampio schermo touch, il display ruota di 360°.
CONTRO Il processore non è molto potente.

VOTO 8

Full HD sotto i 200 €

MEDIACOM WINPAD W910 www.mediacomeurope.it

€ 188

Un tablet con tastiera integrata dall'ottimo prezzo e con buone prestazioni. Peccato che il display soffra di qualche problema e la tastiera sia poco comoda

Il Mediacom WinPad W910 ha nel prezzo il suo principale punto di forza. Per meno di 200 euro, infatti, possiamo portarci a casa un tablet da 8.9 pollici con tastiera integrata. In più, troviamo Microsoft Office 365 Personal incluso con un anno di abbonamento.

Prestazioni nella media

Il display ha una risoluzione di 1920x1200 pixel con supporto per i comandi multi tocco a 5 dita. Il processore è un Intel Z3 a 1.83 GHz dotato di quattro core. La RAM si ferma a 2 GB. Le prestazioni sono piuttosto buone, in linea con quelle dei principali concorrenti. Il sistema operativo installato è Windows 8.1 che consente l'uso dei comandi tattili con la massima soddisfazione. Il WinPad dispone anche di due fotocamere, una posteriore e l'altra anteriore. La risoluzione di entrambe è di soli 2 Megapixel e non consente di ottenere foto di qualità. A livello di connettività possiamo sfruttare sia il Bluetooth 4.0 sia il Wi-Fi. Non è invece presente alcun modulo per la connessione in mobilità. La batteria ha una buona durata, mentre il peso si attesta sui 450 grammi. Troviamo poi una porta HDMI e una micro HDMI, insieme a una USB.

Schermo sgranato

Alcuni lettori ci hanno segnalato delle incongruenze per quanto riguarda la qualità del display. La visualizzazione tende a essere sgranata, con un effetto simile a quello del rumore digitale che possiamo vedere sulle fotografie scattate con poca luce. La tastiera non è molto comoda da usare, soprattutto per chi ha dita un po' più grandi della media. I tasti sono troppo ravvicinati e piccoli Ottima per navigare e scrivere testi brevi, ma non è adatta a un uso intenso.

GIUDIZIO

PRO Buone specifiche tecniche.
CONTRO Tastiera poco comoda, il display non è molto definito e tende a visualizzare le immagini sgranate, fotocamere da 2 Megapixel

VOTO

Il tablet da viaggio

HP PAVILION X2 10-K000NL www.hp.com

Perfetto per lavorare quando siamo in giro, offre perfino un anno di Office 365 incluso nel prezzo

L'HP Pavilion X2 è un ottimo tablet che può trasformarsi in PC portatile. Tutto quello che dobbiamo fare è agganciare la tastiera integrata. La qualità costruttiva di questo dispositivo è ben sopra la media. Solido e leggero, è perfetto per essere portato in giro e utilizzato dovunque: auto, aereo, treno o semplicemente seduti su una panchina.

Autonomia da record

Il processore è un Intel Atom Z3 da 1,33 GHz. La RAM è da 2 GB. Le prestazioni sono buone. Possiamo lavorare senza problemi con qualsiasi applicazione Office. La memoria per l'archiviazione, in questo caso, è allo stato solido e con una capacità di 32 GB. Non è molto, ma in compenso possiamo sfruttarne le ottime prestazioni in fatto di velocità di memorizzazione. Torviamo una porta HDMI e due USB 2.0. La batteria è un altro dei punti di forza di questo dispositivo: riesce a durare ben 11 ore.

GIUDIZIO

PRO Ottima qualità costruttiva, durata della batteria, display contrastato, luminoso e definito.
CONTRO Memoria limitata.

VOTO 8,5

Ci è piaciuto perché...

Il tablet, una volta preso in mano, trasmette subito un buon senso di solidità. Le casse frontali permettono di goderci l'audio in modo davvero soddisfacente. La tastiera è particolarmente sottile e comoda da usare. Il tappetino tattile utile per muovere il cursore si rivela molto comodo. Per utilizzarlo al meglio, basta poggiare il dito senza alcuna pressione. Lo schermo da 10.1 pollici retroilluminato a LED con risoluzione di 1280x800 pixel è molto luminoso, contrastato e ben definito. Nel momento in cui scriviamo, il Pavilion X2 è in promozione su Amazon a 296 euro.

Il Lumia per tutti

NOKIA LUMIA 530 www.nokia.it

Il Lumia meno costoso dell'intera categoria vanta un buon rapporto tra qualità generale e prezzo

Il Nokia Lumia 530 è il primo smartphone economico della serie Lumia. Possiamo portarlo a casa con appena 74 euro. Le specifiche tecniche non battono alcun record, ma sono perfette per chi ha bisogno di un telefono pratico e semplice da utilizzare.

Fa il suo dovere

Il display è da 4 pollici con risoluzione di 854x480 pixel. Risulta particolarmente brillante e definito. I comandi tattili rispondono immediatamente e senza tentennamenti. Il sistema operativo è Windows Phone 8.1, i cui nuovi aggiornamenti hanno apportato migliorie all'operatività del telefono. Il processore, invece, ha quattro core da 1.2 GHz. La RAM non va oltre i 512 MB, mentre la memoria interna non supera i 4 GB. In questo caso, possiamo però espanderla fino a 128 GB grazie al supporto per le schede micro SD.

GIUDIZIO

PRO Ottimo prezzo, display brillante.
CONTRO Poca RAM, capacità di archiviazione di soli 4 GB

VOTO

Ci è piaciuto perché...

Il Nokia Lumia 530 è senza dubbio uno smartphone economico che non offre tutte le comodità dei fratelli maggiori. Tuttavia ha diversi aspetti che ne fanno un dispositivo con un ottimo rapporto tra qualità e prezzo. Il primo è sicuramente la qualità costruttiva. L'ergonomia è molto buona e il peso di soli 129 grammi contribuisce a non renderlo ingombrante. La cover posteriore è in policarbonato e leggermente arrotondata sui lati. Un aspetto, questo, che contribuisce a rendere ancora più salda e sicura la presa. La fotocamera posteriore è da 5 Megapixel. Non è paragonabile a quelle più "muscolose" montate nei Lumia di fascia media, ma permette ugualmente di scattare foto piuttosto soddisfacenti.

Il router completo

ASUS RT-AC56U www.asus.it

Un router che consente di sfruttare la doppia frequenza, ma che non stupisce per la portata del Wi-Fi

€ 86

L'Asus RT-AC56U è un router ricco di funzioni. Sfrutta il dual band con frequenze di 2.4 e 5 GHz. La prima è perfetta per navigare in Internet, la seconda per il trasferimento di film e musica. Infatti, i dati che corrono sui 5 GHz sono più veloci e meno soggetti a interferenze rispetto a quelli che viaggiano sui 2.4 GHz.

Ricco di funzioni

Questo router è dotato di ben 2 porte USB, una delle quali è 3.0. Possiamo così sfruttare l'alta velocità garantita da questo standard. Colleghiamo dischi fissi esterni e stampanti, in modo da utilizzarli come periferiche di rete. Ne condividiamo poi i file e il funzionamento su tutti i dispositivi. RT-AC56U è dotato di sensori radar che consentono di individuare la posizione esatta dei dispositivi connessi tramite Wi-Fi. Nonostante questo, il segnale non riesce ad andare oltre la media e la copertura ne risente in modo negativo.

GIUDIZIO

PRO Dual-Band, sensori radio, due porte USB di cui una 3.0.
CONTRO Scarsa potenza del Wi-Fi.

LE ALTERNATIVE

TP-LINK AC750
Supporta il dual-band sui 2.4 e i 5 GHz. Include poi una porta USB 2.0 per collegare stampanti e dischi fissi, così da utilizzarli in condivisione sulla rete locale. Permette anche di creare una rete wi-fi guest per gli ospiti.

NETGEAR WNDR3400
Router dual band che può essere gestito anche da smartphone e tablet grazie all'applicazione Netgear genie. Il Live Parental Control blocca poi i contenuti e le applicazioni poco sicure.

Il NAS tuttofare

QNAP TS-212P www.qnap.com/it

Un NAS perfetto per creare un centro d'intrattenimento domestico con film e musica da trasmettere a tutti i dispositivi

€ 148

Il QNAP TS-212P è uno dei NAS con il miglior rapporto qualità e prezzo in circolazione. Si installa in pochi minuti. Basta collegarsi al sito riportato nelle istruzioni e seguire la procedura passo a passo. Una volta fatto, la configurazione di porte e accessi avviene in un clic e sempre con la massima semplicità.

Centro multimediale

Questo NAS è dotato del sistema operativo QTS 4.0 che consente un uso delle funzioni pratico e veloce. Il processore è un Marvell da 1.6 GHz, mentre la RAM è da 512 MB. Funziona poi come server multimediale. Trasmettiamo musica e film con la massima velocità e senza alcun rallentamento. Possiamo usarlo anche come Cloud privata. Siamo in grado di accedere al contenuto dei dischi fissi perfino quando siamo in giro. Tutto quello di cui abbiamo bisogno è una connessione a Internet. I file archiviati nel NAS vengono resi disponibili su tutti i dispositivi collegati. In più si sincronizzano automaticamente per riportare le ultime modifiche apportate da qualsiasi piattaforma. Se scarichiamo molto da Internet, Il TS-212P funziona anche da centro per il download. Non teniamo così acceso il PC, ma lasciamo che il materiale venga archiviato nel NAS.

GIUDIZIO

PRO Ricco di funzioni.
CONTRO Ventola un po' rumorosa, i dischi fissi non sono inclusi.

VOTO
LE ALTERNATIVE

SYNOLOGY DS214SE
Semplice e veloce da usare, questo NAS si configura in un batter d'occhio. Ricco di funzioni, ha anche un'ottima qualità costruttiva. La ventola è molto silenziosa.

NETGEAR RN10200
Dispone di due porte USB 3.0 e una 2.0. Supporta poi dischi fissi meccanici e allo stato solido. Consente infine di creare uno spazio Cloud personale cui accedere da Internet.

Il disco fulmineo

SANDISK ULTRA PLUS 256 GB www.sandisk.it

Un disco fisso allo stato solido che migliora sensibilmente le prestazioni di qualunque PC. È disponibile per portatili e per computer desktop

€ 141

Il Sandisk Ultra Plus è un disco fisso allo stato solido che può essere montato sia nei PC desktop sia nei portatili. Infatti, dispone di due varianti da scegliere in fase d'acquisto. La versione da 256 GB per notebook è disponibile su Amazon con uno sconto di ben 69 euro.

Veloce ma non super

Questo disco allo stato solido ha una velocità di lettura pari a 530 MB/s e in scrittura di 445 MB/s. Non sono specifiche capaci di raggiungere le prestazioni dei rivali più costosi, ma offrono ugualmente ottimi risultati. Possiamo così avviare applicazioni e salvare dati molto più velocemente di quanto facciamo con un tradizionale disco fisso meccanico. Acquistando un involucro per dischi esterni, come l'Inateck USB 3.0 da 20 euro, possiamo trasformare il Sandisk in una periferica portatile.

La versione dell'hard disk da 128 GB per notebook costa 75 euro, mentre quella per PC desktop viene 149 euro. Tutte le varianti sono compatibili con i cavi e le interfacce di collegamento SATA 3, 2 e 1.

Velocità allo stato puro

Aggiungere un disco fisso allo stato solido a un computer oramai datato è il miglior modo per riportare il PC ai fasti di un tempo. Tutto quello che dobbiamo fare è installare il sistema operativo sulla periferica, quindi goderci laumento di velocità. Le applicazioni si aprono in un istante e i rallentamenti sono solo un ricordo. Vista comunque la scarsa capacità dei dischi allo stato solido, consigliamo di aggiungere anche un hard disk tradizionale da almeno 500 GB.

GIUDIZIO

PRO Ottimo rapporto qualità-prezzo, compatibilità totale.
CONTRO Non è il più veloce tra i dischi allo stato solido.

VOTO 8

Il PC dekstop per navigare

€ 270

ACER VERITON X2631G www.acer.it

Un computer desktop che monta solo 4 GB di RAM e senza alcun sistema operativo incluso. Possiamo però usarlo senza problemi per navigare e lavorare con Office, ma al costo dobbiamo aggiungere Windows e un monitor

L'Acer Veriton X2631G è un computer desktop con specifiche tecniche base. Grazie al suo prezzo davvero interessante, però, fornisce un'ottima piattaforma per eventuali aggiornamenti.

C'è poca RAM

Il processore di questo computer è un Intel dual-core a 3.1 GHz. La RAM, invece, si ferma a 4 GB. Si tratta in assoluto del punto debole più rilevante di tutta la configurazione. In realtà, 4 GB possono andare bene per l'uso quotidiano: navigare in Internet, lavorare con Office, guardare film e ascoltare musica. Se però usiamo anche programmi per il fotoritocco o il montaggio video, allora avremo bisogno di più potenza. Il disco fisso è da 500 GB, mentre la scheda video è integrata. Si tratta della Intel HD Graphics da 128 MB. Il sistema operativo non è presente. A meno di non installare una distribuzione Linux gratuita, al prezzo del PC dovremo quindi aggiungere anche il costo di una licenza Windows.

Occhio ai dettagli

Il prezzo dei computer desktop è sceso molto in questi ultimi tempi. Quando ne acquistiamo uno, è però importante fare attenzione a determinati particolari. Il primo è la quantità di RAM. In media, un computer da scrivania dovrebbe disporre di almeno 8 GB per far funzionare con la massima soddisfazione tutte le applicazioni. In più, diamo sempre un'occhiata al sistema operativo. Se non è presente, dovremo aggiungere il prezzo di una licenza software. Windows 7 Home costa 97 euro, mentre Windows 8.1 sale a 101 euro.

GIUDIZIO

PRO Due porte USB 3.0 presenti nella parte frontale, adatto all'uso quotidiano.
CONTRO Solo 4 GB di RAM, nessun sistema operativo.

VOTO 6

L'auricolare perfetto

JABRA MOTION BLUETOOTH www.it.jabra.com

Un auricolare compatibile con qualsiasi smartphone. È comodo da indossare, ricco di funzioni e capace di farci ascoltare la musica e le istruzioni del GPS

€ 81

L'auricolare Bluetooth Jabra Motion è uno dei più comodi e versatili da portare e utilizzare. Grazie all'ergonomia particolare, si indossa come un paio di cuffie sportive. Non si rischia di perderlo durante il movimento e rimane sempre saldo senza doverlo aggiustare continuamente. Ha poi una serie di funzioni di ultima generazione, capaci di renderlo un prodotto pratico e moderno

Nessuna interferenza

L'audio si adatta al movimento e all'ambiente, riducendo automaticamente i rumori di fondo. Grazie al supporto per la tecnologia di connessione NFC, si accoppia a qualsiasi dispositivo in pochi secondi. La guida vocale, poi, ci segue in ogni momento della procedura, informandoci quando l'operazione è completata. Il microfono è progettato per ridurre al minimo il rumore del vento. In più, è possibile inoltrare e ricevere le chiamate utilizzando i comandi vocali.

GIUDIZIO

PRO Comodo, ricco di funzioni.
CONTRO Con iPhone 6 i comandi vocali non sono ben integrati.

VOTO 9

Ci è piaciuto perché...

Con questo auricolare Bluetooth possiamo sentire la musica archiviata nel nostro smartphone. In più, permette di ascoltare i suggerimenti del GPS mentre guidiamo. L'unico accorgimento da avere, è aumentare il volume al massimo sia del telefono sia dell'auricolare. Per farlo, è sufficiente agire sul comando touch che troviamo sulla corona superiore del dispositivo. Il Jabra Motion viene fornito con un'applicazione che consente di registrare diversi profili audio. In più, garantisce la possibilità di accoppiare l'auricolare a più piattaforme, selezionando quella preferita dal display del telefono.

Disegniamo come sulla carta

WACOM INTUOS PEN CTL-480S-S www.wacom.com/it

Una tavoletta pratica da usare. Permette di scrivere, e disegnare, nonché modificare le foto tramite la penna che dispone di ben tre punte di ricambio

€ 58

Le tavolette Wacom sono le migliori in circolazione per disegnare e scrivere su PC come se lo facessimo su carta. La Intuos Pen CTL-480S-S non fa eccezione, confermandosi un dispositivo pratico, intuitivo e preciso.

Facile e potente

Si collega a qualsiasi PC desktop o portatile tramite la porta USB. Possiamo quindi elaborare immagini, scrivere o disegnare con grande precisione. La penna stilo dispone di 1024 livelli di pressione, così da offrirci un'esperienza d'uso quanto più possibile naturale. In più, è possibile utilizzare diversi tasti personalizzati per salvare le scorciatoie e sfruttare svariate funzioni aggiuntive.

GIUDIZIO

PRO Disegno e scrittura precisi, penna con tre punte di ricambio.
CONTRO Non è compatibile con Windows XP

VOTO 8,5

Ci è piaciuto perché...

La Intuos Pen può essere considerata senza problemi un dispositivo portatile. Infatti, le dimensioni ridotte e il suo peso piuma ne fanno un oggetto perfetto per essere collegato al notebook e usato in viaggio. A chi è abituato alle tavolette dalle dimensioni maggiori inizialmente potrà sembrare un po' scomoda. Ci vuole solo un po' di pazienza per abituarsi. Una volta presa confidenza con le dimensioni, l'esperienza d'uso è ottimale. Incluse nella confezione troviamo tre punte di ricambio per la penna, più un codice per scaricare un paio di software di gestione gratuiti: Artrage Studio e Sketchbook Express. L'unico inconveniente è la mancata compatibilità con Windows XP. Questa tavoletta, infatti, funziona solo su Windows 7 e 8.1.

Il lettore SD wireless

AFFARE DEL MOMENTO

RAVPOWER RP-WD01 www.ravpower.com

Un lettore di schede SD che supporta anche le chiavi USB e sfrutta la rete Wi-Fi per trasferire file e documenti

Il RAVPower RP-WD01 può essere definito un coltellino svizzero della connettività. Questo piccolo dispositivo è poco più grande di uno smartphone. Ha diverse funzioni, tra cui la possibilità di condividere via Wi-Fi il contenuto di una chiave USB o di una scheda di memoria SD. In più funziona da caricabatterie portatile. Nel momento in cui scriviamo è in promozione su Amazon con uno sconto di ben 25 euro sul prezzo di listino.

Trasferisce di tutto
Per il trasferimento dei file via rete senza fili possiamo utilizzare questo dispositivo in due modi differenti. Il primo consiste nel creare un punto di accesso. Condividiamo così i documenti e continuiamo a collegarci a Internet tramite un'altra rete Wi-Fi. Il secondo, invece, consente di creare un così detto Hot-Spot: una rete wireless dedicata cui collegare PC, smartphone, tablet e computer. Entrambe le modalità di funzionamento non danno problemi e dipendono solo dalle nostre esigenze. L'unico punto negativo sono le istruzioni: davvero poco chiare, anche in italiano.

GIUDIZIO

PRO Ricco di opzioni, funziona da caricabatterie portatile.
CONTRO Istruzioni poco chiare

VOTO 8

LE ALTERNATIVE

INTENSO MEMORY 2 MOVE MAX
Basta inserire una scheda SD o collegare una penna USB per condividere i file con i dispositivi connessi in Wi-Fi. È disponibile anche in bianco.

RAVPOWER FILEHUB RP-WD02
Questo piccolo dispositivo, oltre che permettere il collegamento via Wi-Fi di chiavi USB, funziona anche da NAS.

Audio da campioni

€ 34

LOGITECH Z313 www.logitech.it

Un set audio composto da due satelliti e un subwoofer che riempie la stanza con un ottima qualità audio. È perfino bello da vedere

Il Logitech Z313 è composto da due satelliti e un subwoofer. Questo sistema audio 2.1, oltre a vantare un buon prezzo d'acquisto, offre anche ottime prestazioni. Dispone poi di una comoda unità di controllo che permette di gestire il volume e l'accensione direttamente dalla scrivania.

Audio pieno e pulito
I 25 Watt di potenza delle casse sono più che sufficienti per regalarci un'esperienza d'ascolto soddisfacente. Gli alti e i medi sono sempre livellati. Non si percepiscono disturbi o strappi neppure quando alziamo al massimo il volume. Il subwoofer riesce a riprodurre i bassi senza distorsioni, in modo pieno e uniforme. L'unico aspetto negativo di questo componente è l'impossibilità a regolarne la potenza. L'unico modo per farlo, di conseguenza, è agire sui controlli software della scheda audio installata nel PC. Il design è molto curato. Possiamo mettere queste casse in bella vista senza paura di sfigurare.

GIUDIZIO

PRO Design moderno ed elegante, ottime prestazioni sia del subwoofer sia dei due satelliti.
CONTRO Bassi non regolabili direttamente dal subwoofer.

VOTO 8

LE ALTERNATIVE

TRUST ATLAS 2.1
Un set 2.1 con ben 60 Watt di potenza di picco. Offre un suono di qualità e controllo di bassi e volume.

HERCULES XPS 2.1
Un ottimo kit 2.1 che ci regala un audio pieno e intenso. Ha il solo difetto di avere i fili che collegano i satelliti al subwoofer un po' troppo corti.

TECNOLOGIA INDOSSABILE

Scopri cosa fanno questi oggetti e se sono davvero indispensabili

Chi li definisce pura esaltazione dell'inutilità e chi un passo avanti verso il futuro. Sono bracciali, collane, anelli e orologi. Tutti rigorosamente intelligenti. Sarà vero?

Se ne parla da qualche mese, da quando Apple ha annunciato il suo **Watch**, l'orologio iper-tecnologico atteso in Italia la prossima primavera. Da allora, le case concorrenti hanno giocato d'anticipo presentando diverse soluzioni. Una diffusione capillare tuttavia, sulla falsa riga di quella ottenuta da tablet e smartphone, la tecnologia indossabile stenta però ad averla. Un po' per i prezzi ancora alti, un po' per la paura di imbattersi in oggetti che, per quanto semplici da usare, richiedono comunque un minimo di impegno. In linea di massima, gli "indossabili" si distinguono in dispositivi per il benessere, la salute fisica e il fitness – i bracciali in particolare – e orologi smart, moderni, con display touch a cristalli liquidi oppure Oled, super precisi, equipaggiati con sensori di ogni tipo, da usare così come sono o in abbinamento al proprio smartphone. Il mercato li ha battezzati **smartwatch**, avvicinandoli non a caso al familiare mondo degli smartphone.
Un'analisi oggettiva della situazione impone una buona dose di flessibilità. È successo in più occasioni infatti, che gadget tecnologici ritenuti poco utili o "fuori mercato", si siano trasformati in breve tempo in autentici oggetti del desiderio. In attesa di condividere l'una o l'altra visione, facciamo il punto su ciò che il mercato offre, prendendo in considerazione quegli oggetti dal costo non esagerato e soprattutto cercando di capire cosa promette di fare questa nuova categoria di prodotto.

I sensori prima di tutto

Se c'è qualcosa che accomuna quasi tutti gli oggetti "wearable", termine inglese con cui si indicano i prodotti tecnologici da indossare, è la presenza di sensori. **L'idea delle case produttrici, infatti, è quella di offrire a chi acquista un indossabile intelligente la possibilità di tenere sotto controllo la propria frequenza cardiaca, la qualità del sonno, l'attività fisica, le calorie bruciate o l'esposizione ai raggi solari**. Nasce così una nuova generazione di "braccialetti della salute", basata per fortuna più sulla scienza

Google ha sviluppato un sistema operativo dedicato: si chiama Android Wear

Guanti, collane e anelli

Oltre che su bracciali e orologi da polso, la tecnologia indossabile è ormai a bordo di guanti, cappelli, collane, calze e anelli. Talvolta si tratta di accessori studiati per farci rispondere al telefono o comporre un SMS senza sfilare via i guanti, altre volte di qualcosa di più avanzato e invisibile. Gli **hi-Call** di hi-Fun (da 40 € in su) per esempio, sono guanti Bluetooth con i quali è possibile rispondere alle telefonate senza sfilare il telefonino dalla borsa. Nel pollice è contenuto un altoparlante, nel mignolo un microfono e nell'indice una penna invisibile per controllare i touschscreen di ultima generazione. Un tasto nascosto nel polsino permette infine di iniziare e concludere le chiamate.
Poi c'è il **Gear Circle** di Samgung (99 €), una collana che nasconde al suo interno una cuffia stereo e un microfono Bluetooth, perfetta sia per rispondere al telefono, sia per ascoltare la musica contenuta nello smartphone, oltre che per fare tendenza. L'avviso di chiamata avviene mediante una lieve vibrazione, una sorta di brivido che corre lungo il collo.
Ci sono infine gli indossabili annunciati e non ancora in commercio: la startup milanese Virtual ha annunciato per i primi mesi del 2015 l'**U-Ring**, un anello in vetroceramica particolarmente discreto che al suo interno custodirà un database di informazioni come codici bancomat, password, seriali e via dicendo. Il suo prezzo non è ancora noto.

*Disponibili in colori diversi, i guanti **hi-Call** di **hi-Fun** nascondono auricolari e microfono. L'indice permette inoltre di digitare sui display degli smartphone.*

che sulle credenze popolari. I modelli disponibili sono già parecchi. Alcuni sono più orientati al fitness: contapassi, velocità media, consumo di calorie, valutazione degli obiettivi da raggiungere. Altri alla produttività: rispetto impeccabile degli appuntamenti, distribuzione razionale delle energie mentali e via dicendo. Tutte informazioni che con grande precisione – assicurano i produttori – saranno in grado di cambiare la vita delle persone.

Per chi non si accontenta, ci sono gli smartwatch, veri e propri orologi di precisione, dai look personalizzabili, che da soli o in abbinamento agli smartphone offrono informazioni sul tempo, sulle fasi lunari, sugli appuntamenti in agenda, sui luoghi in cui ci si trova. **Notificano inoltre l'arrivo di email, di SMS, di messaggi e richieste di amicizia su Facebook o altri social network, permettendo di rispondere tramite comandi vocali, quindi senza più sfilare il telefonino dalla tasca o dalla borsa**.

Quale sistema operativo?

I bracciali richiedono soltanto una app per funzionare con gli smartphone Android e iOS. Gli smartwatch, con il loro complesso hardware interno e gli evoluti schermi LCD touchscreen, hanno bisogno di qualcosa in più, di un vero e proprio sistema operativo. Benché uno standard non esista ancora, qualcosa va muovendosi in questa direzione. Google, credendo fortemente nell'ascesa degli orologi smart, ha sviluppato lo scorso marzo 2014 un sistema operativo dedicato. Si chiama **Android Wear** e come lo stesso nome suggerisce, si ispira al celebre Android che da anni anima tablet e smartphone, adattandosi però alle caratteristiche di un orologio. **Aziende come Motorola, Samsung, Htc e LG hanno condiviso l'idea e proposto, in qualità di partner di Google, orologi compatibili e in grado di sfruttarne appieno le caratteristiche.** Non mancano tuttavia le eccezioni e le nuove idee. **WebOS** per esempio è un sistema operativo nato per gli indossabili e adottato da smartwatch di prossima commercializzazione. Uno degli ultimi orologi presentati da **LG** al recentissimo **Ces di Las Vegas 2015**, adotta questo speciale sistema operativo in luogo del più familiare e prevedibile Android Wear. Sarà probabilmente il mercato e il gradimento del pubblico a spostare l'attenzione sull'una o sull'altra soluzione.

Carattere e autonomia

Gli smartwatch superano da più punti di vista un tradizionale orologio. Questo sostengono i produttori che in ogni modo cercano di comunicarne al pubblico l'utilità e le potenzialità. I grandi marchi della tradizione orologiera storcono però il naso e per il momento stanno a guardare, attendendo di capire quanto i consumatori preferiranno gli oggetti di nuova generazione agli orologi

Orologi intelligenti

€ 230

LG G Watch R W110

www.lg.com

LG ha affidato all'ex calciatore Gianluca Zambrotta l'immagine del suo orologio intelligente. Caratterizzato da display Oled (1,3 pollici, 320x320 pixel di risoluzione) e cassa resistente a polvere e acqua, il G Watch R si confonde facilmente con un orologio tradizionale. È compatibile con tutti i cinturini in commercio aventi passo di 22 mm. Include funzioni fitness e benessere grazie a un sensore che misura costantemente il battito cardiaco. Dispone di un sensore di movimento, di un giroscopio, di una bussola digitale e un barometro. Il processore è un **Qualcomm Quadcore da 1,2 Ghz**, mentre la memoria interna è di **4 GB** con **512 MB di Ram**. La batteria da 410 mAh ha una durata superiore alla media: circa 36 ore. Integra un microfono, risponde ai comandi vocali e permette, attraverso lo schermo, di controllare da remoto la riproduzione dei file multimediali archiviati nello smartphone. La compatibilità mediante tecnologia Bluetooth 4.0 è garantita con i dispositivi Android 4.3 o superiore. Nella confezione c'è anche il cavo di ricarica.

€ 249

Motorola Moto 360

http://moto360.motorola.com

Fa parte dei sei orologi **partner di Google** basati sul sistema operativo **Android Wear**. Disponibile in grigio chiaro e grigio scuro, è il più classico della collezione. Ha una cassa circolare subacquea in acciaio inossidabile e un cinturino in pelle o in metallo. I quadranti sono personalizzabili: la scelta è vastissima e integra un display da 1,56 pollici e 320x290 pixel di risoluzione che difficilmente lascerà qualcuno deluso. Basta pronunciare "Ok Google" per rispondere a voce a SMS ed email. La durata della batteria, ricaricabile in modalità wireless mediante docking station, è di circa una giornata. L'hardware al suo interno prevede un **processore TI Omap 3**, **4 GB** di memoria più **512 MB di Ram** e un modulo Bluetooth 4.0 Low Energy per il collegamento agli smartphone Android dalla versone 4.3 in su. Sul fronte dei sensori, include un contapassi e un misuratore del battito cardiaco. Pesa 49 g nella versione in pelle, 124 g nella versione maschile con cinturino largo in metallo. Prevista anche una versione da donna con cinturino più sottile.

€ 69

Memteq U8

www.memteq.com

È uno degli smartwatch più economici in circolazione. Disponibile nei colori nero, bianco e rosso lo si trova tranquillamente online su Amazon o su eBay a un prezzo anche più basso rispetto a quello di listino. L'aspetto è gradevole e ricorda parecchio i classici orologi sportivi degli anni 80, a schermo piatto e rettangolare, tornati di recente di gran moda. Funziona con gli smartphone **Android** e consente di ricevere e rispondere alle chiamate, selezionare e riprodurre la musica memorizzata all'interno del cellulare, gestire i messaggi, le immagini e i video. Può inoltre contare i passi e tenere traccia della nostra attività fisica. È anche in grado di misurare la quota a cui ci si trova, una funzione particolarmente gradita agli appassionati di montagna e di trekking. Il cinturino è di quelli classici, in ABS, con fori e fibbia metallica. Adotta la versione **Bluetooth 3.0** e una batteria agli ioni di litio da ricaricare tramite cavo Micro-USB incluso nella confezione. Pesa appena 44 grammi.

da polso tradizionali. **La tecnologia, rispetto alla tradizione, deve però fare i conti con due aspetti: la scelta limitata dei modelli e la durata delle batterie**. Per molti l'orologio da polso esprime carattere e personalità di chi lo indossa. Non è un caso che in vari decenni di produzione, siano stati creati milioni di modelli, di forma, colore e stile diverso. Gli smartwatch di contro, nel loro insieme, compongono al momento un catalogo di poche pagine, nulla di più. La durata della batteria è il secondo punto debole. Gli orologi smart adottano batterie ricaricabili che durano al massimo un paio di giorni. Poco, troppo poco se si fa il confronto con l'autonomia quasi decennale di tantissimi orologi tradizionali in commercio. **È forse questa la vera sfida che i produttori di hardware sono chiamati ad accogliere: ridurre uno svantaggio che al momento costituisce un problema apparentemente senza soluzione!**

Bracciale + orologio

$ 200

Microsoft Band

www.microsoft.com/band

A metà strada fra un braccialetto e un orologio, il **Band** di **Microsoft** presenta un display a cristalli liquidi con visualizzazione dell'ora e di altre informazioni. È orientato alla produttività, al fitness e più in generale al benessere, effettuando un monitoraggio continuo del battito cardiaco, contando i passi compiuti, le calorie bruciate e sorvegliando la qualità del sonno. Il display notifica, inoltre, l'arrivo di email e gli eventuali impegni schedati nel calendario. Tra i punti di forza del prodotto, la **compatibilità con le tre piattaforme software più diffuse**: Android, iOS e Windows Phone. Il Microsoft Band nasce per affiancare **Microsoft Healt**, servizio online nel quale confluiscono i dati inviati dai dispositivi per il fitness degli utenti registrati e le informazioni sulla loro salute. La casa di Redmond definisce il suo nuovo servizio cloud come l'inizio di un percorso da seguire per raggiungere uno stile di vita più sano. **Il prodotto al momento non è ancora disponibile in Italia**.

Bracciali con sensori

€ 95

Netatmo June

www.netatmo.com

Eccelle per la sua grande eleganza, tanto da confondersi con un monile di alta bigiotteria. Non a caso è stato ideato da una designer che collabora con i più importanti gioiellieri francesi. Pensato per i patiti e le patite della tintarella, June **tiene costantemente sotto controllo l'esposizione ai raggi solari e UV**, suggerendo il fattore di protezione più indicato e allertando non appena si supera la dose massima giornaliera di sole consentita per i vari tipi di pelle. Questo dispositivo è disponibile in tre colori (oro, platino e canna di fucile) e si indossa grazie a un bracciale in pelle a doppio giro o a uno in gomma, entrambi inclusi nella confezione. June funziona solo in abbinamento all'iPhone di Apple sfruttando l'app gratuita disponibile sull'App Store e la tecnologia Bluetooth Low Energy. La batteria dura un mese. June è disponibile anche su Amazon.

€ 80

Jawbone UP

www.jawbone.com

Modello entry-level degli indossabili di Jawbone, l'UP punta soprattutto alla salute fisica e mentale di chi lo acquista. Progettato per stare al polso tutto il giorno, sette giorni su sette, integra sensori capaci di monitorare il sonno, l'alimentazione e ciò che si beve, tenendo traccia delle informazioni nutrizionali della propria dieta. Una serie di allarmi si attiva quando è il caso di fare un po' di movimento ed essere meno sedentari, mentre un programma ben impostato aiuta a raggiungere più facilmente i propri obiettivi. Una carica dura circa 10 giorni e si effettua mediante il cavo USB incluso nella confezione in poco meno di un'ora e mezza. Funziona sia con gli iPhone che con gli smartphone basati su piattaforma Android, dalla versione 4.0 in poi. Le notifiche e gli allarmi non sono di tipo sonoro, ma vengono percepiti attraverso leggere vibrazioni studiate ad hoc.

€ 89

Sony SmartBand SWR10

www.sony.it

Con bracciali di vario colore e intercambiabili, lo SmartBand SWR10 di Sony sfrutta la tecnologia Bluetooth Low Energy e la app Lifelog per Android, per dialogare costantemente con lo smartphone registrando le attività fisiche, sociali e di intrattenimento di chi lo indossa. La parte elettronica è contenuta nell'unità centrale removibile e avvisa l'utente dell'arrivo di messaggi o chiamate mediante tre Led e vibrazione. Funziona anche da sveglia ed è in grado di scegliere il momento più indicato per passare dal sonno alla veglia. In più, il bracciale avvisa non appena ci si allontana dal proprio smartphone per più di 10 m, riducendo notevolmente il rischio di dimenticarlo sul tavolo del ristorante o a casa dell'amico. È perfettamente impermeabile e resistente alla polvere, quindi si può indossare quando si fa la doccia o si va a prendere il sole in spiaggia. La batteria dura da quattro a sei giorni.

Le 10 peggiori PASSWORD del mondo

SplashData è un'azienda che si occupa di sicurezza informatica e ogni anno pubblica l'elenco delle password più usate nei 12 mesi precedenti

Quanto è sicura la nostra password? È una bella domanda. Capire se la nostra parola segreta è davvero a prova di hacker non è facile, ma è molto semplice sapere se una password è fin troppo semplice da scoprire. Uno studio di questo tipo lo svolge ormai da tempo **SplashData**, azienda americana che si occupa di questioni di sicurezza informatica e pubblica ogni hanno l'elenco delle peggiori password usate dalla gente in tutto il mondo.

La password giusta

"Le password che si basano su schemi semplici della tastiera sono le più popolari anche se sono quelle più deboli" ha raccontato Morgan Slain, CEO di SplashData. "Ogni password che usa solo numeri dovrebbe essere evitata, soprattutto se contiene cifre in sequenza. Dal momento che molti siti richiedono ormai delle password più forti o combinazioni di lettere e numeri, gli schemi composti sulla tastiera del computer diventano sempre più popolari, e proprio perché diffuse, sono anche meno sicure". Bisogna assolutamente evitare sequenze come "qwertyuiop," che è la prima fila di lettere sulla tastiera o "1qaz2wsx" che comprende le prime due file di numeri e lettere. Dovremmo poi assolutamente evitare password che riguardano i nostri sport preferiti. Basta pensare che football e baseball sono l'ottava e la decima password più usata al mondo. Qualunque malintenzionato può controllare la nostra pagina Facebook e scoprire cosa ci appassiona. Dovremmo anche evitare i nomi dei nostri figli o della nostra compagna e non usare assolutamente codici che si basano unicamente su cifre perchè sono quelli più facilmente recuperabili con software specializzati.

La top ten delle peggiori

Nell'elenco di SpashData riferito alle peggiori password del 2014 il primo posto è occupato da "123456" seguito da "password". Ecco le prime dieci posizioni:

1. **123456**
2. **password**
3. **12345**
4. **12345678**
5. **qwerty**
6. **123456789**
7. **1234**
8. **baseball**
9. **dragon**
10. **football.**

Da Magix, lo studio musicale nato per Windows

Strumenti di qualità, effetti sonori professionali e tutto quello che serve per trasformare il PC in un completo studio di registrazione

Realizzare un piccolo studio musicale per registrare le proprie canzoni o i brani suonati con gli amici, può diventare un'impresa impossibile da sostenere economicamente a causa degli alti prezzi dei software professionali disponibili sul mercato. **Magix**, azienda tedesca leader nel campo dello sviluppo di pacchetti multimediali, ha realizzato proprio per questo tipo di esigenze un prodotto dal prezzo contenuto ma caratterizzato da un elevato standard qualitativo sia del software in sé sia degli strumenti aggiuntivi che lo arricchiscono. Grazie a **Samplitude Music Studio 2015**, bastano meno di 100 euro per trasformare il nostro computer di casa in un completo studio di registrazione.

Ottimizzazione di serie

La nuova edizione di Samplitude Music Studio, caratterizzata dalla scritta 2015, è un'evoluzione diretta delle precedenti versioni del software, impreziosita da una serie di nuovi strumenti e di rinnovate caratteristiche che la rendono, di fatto, ancora più potente e pratica da utilizzare. Dalle precedenti versioni, riprende sia la possibilità di utilizzare in successione diverse interfacce a seconda delle specifiche necessità di elaborazione, sia la capacità di riconoscere e gestire al meglio l'hardware sul quale è stata installata. Una caratteristica fondamentale non solo per chi dispone di sistemi operativi Windows a 64 bit, che possono essere sfruttati al massimo, ma soprattutto per chi necessita di uno studio di registrazione mobile sempre pronto all'occorrenza. Oltre a funzionare perfettamente su qualsiasi PC desktop, anche non particolarmente potente, Samplitude Music Studio 2015 può essere tranquillamente installato sul nostro computer portatile.

Anche per le band. *Samplitude Music Studio 2015 consente di registrare, contemporaneamente, 16 tracce mono e 8 tracce stereo, a 24 bit di campionamento e 96 kHz di frequenza, sia dal vivo sia in studio.*

Funzionalità differenti

Una volta lanciato il programma, al termine dell'installazione, ciò che più colpisce è la presenza di un'area di lavoro ricolma di icone e di comandi, e organizzata su varie tabelle. Non potrebbe essere diversamente, dato che le funzioni del software spaziano dalla registrazione dal vivo all'editing delle tracce audio e al loro mixaggio, ma è necessario un minimo di impegno prima di riuscire a prendere dimestichezza anche solo con le funzioni più importanti. Per aiutarci a lavorare nel miglior modo possibile, Magix ha scelto di raggruppare le diverse attività realizzabili in cinque differenti interfacce di gestione raggiungibili in qualsiasi momento dal menu superiore dello schermo: **Registrazione**, **Editing**, **Mixing**, **Mastering** ed **Esportazione**. Il fatto che ciascuna

Il primo della classe
La prima versione di Samplitude Music Studio è stata sviluppata da Magix, oltre 20 anni fa. Rispetto a Music Maker, suo diretto antagonista, questo programma si rivolge, in particolare, a chi desidera registrare e mixare, qualsiasi tipo di strumento reale o virtuale.

di esse comporti una specifica modalità di lavoro può risultare spiazzante per chi non ha mai usato in precedenza questo tipo di programmi. Si tratta di uno scoglio che dev'essere necessariamente superato per poter usufruire dell'enorme quantità di strumenti integrati all'interno di Samplitude Music Studio.

Sapersi muovere

L'ordine con cui vengono visualizzate le interfacce nel menu superiore corrisponde alla sequenza delle azioni da fare in uno studio di registrazione e ciò consente di avere sempre sotto controllo l'intero processo musicale. Prima di iniziare un nuovo lavoro, Samplitude Music Studio richiede la creazione di un file **VIP**, cioè di un **Virtual Project**. La corrispondente finestra di gestione è caratterizzata dalla presenza di un'area dedicata all'**Arranger**: l'insieme delle tracce audio che dovranno essere usate per gli strumenti reali e per quelli virtuali. L'Arranger, disponibile sia nella fase di Registrazione sia in quella di Editing, sfrutta un'organizzazione degli elementi sonori del tipo **a oggetti** e consente di inserire sequenze prese dal vivo, loop digitali e registrazioni MIDI. Gli effetti, invece, possono essere applicati alle singole tracce o all'intero brano, sfruttando l'interfaccia Mixing: vero punto di forza del programma. Basata sull'utilizzo dell'**MR-128**, un registratore multitraccia a 128 canali, consente una libertà di lavoro enorme per un software con un costo così competitivo. Ogni canale, infatti, permette di applicare fino a quattro diversi effetti tra quelli disponibili con gli strumenti virtuali: i **VST**, inclusi nel pacchetto. Altri 8 effetti, inoltre, possono essere utilizzati per la traccia finale: la traccia **master**.

Valori aggiunti

L'inserimento degi elementi sonori nell'Arranger, che può essere eseguito anche tramite la sezione **Soundpool-Manager** presente nell'area **Manager/Docker**, è solo il punto iniziale della fase di elaborazione. Ogni oggetto audio, infatti, può essere modificato a piacere grazie alla completa serie di strumenti messi a disposizione dal programma. Tramite un semplce doppio clic con il tasto sinistro del mouse su un qualsiasi campione registrato, per esempio, viene automaticamente richiamato l'**Editor di oggetti** che consente di utilizzare, in tempo reale, fino a quattro differenti effetti audio aggiuntivi e due **plug-in**. Oltre agli effetti contenuti nei pacchetti **Vintage Effects Suite +** e **essentialFX** sono disponibili anche i classici **Riverbero**, **Delay**, e le sezioni **Pitch** e **Tempo**. Samplitude Music Studio 2015, inoltre, integra alcuni nuovi VST in grado ci conferire alle composizioni particolari sonorità. **Analog Synth** riprende la tradizione dei primi sintetizzatori analogici per trasferirne il suono, inconfondibile, nei nostri brani. **Urban Drums** è un set di batterie comprensivo di compressore, equalizzatore, Bitcrush, Pitch, Riverbero e Delay. **Celtic Harp** e **World Flutes**, offrono rispettivamente un tocco scozzese e la freschezza degli strumenti a fiato mentre. Per concludere questa carrellata, **Sample Payer Vita 2** offre una grande molteplicità di strumenti campionati, di filtri e persino un'unità virtuale "a valvole" per la distorsione.

Serie completa

Per soddisfare ogni possibile esigenza, sono disponibili tre strumenti virtuali aggiuntivi, di grande efficacia: **BeatBox 2 Plus**, **Robota** e il nuovo **DN-e1**. Il primo è progettato per programmare le percussioni, manualmente o tramite l'utilizzo di modelli predefiniti. Robota invece è una Drum Machine a quattro voci che sfrutta campioni dal vivo e oscillatori, per creare set ritmici personalizzati. DN-e1, infine, rientra fra i VST dedicati ai sintetizzatori analogici e consente di comporre melodie originali e ampi arpeggi. Grazie a questi strumenti e agli altri effetti disponibili, possiamo quindi comporre, arrangiare e mixare senza problemi.

GIUDIZIO

PRO
- Supporto 64 bit e Multicore
- Tanti strumenti virtuali (VST)
- Mixer a 128 canali

CONTRO
- Interfacce di gestione diverse

SISTEMI OPERATIVI

Windows XP, Vista, 7, 8

SITO

www.magix.it

I 5 PASSAGGI PER FARE MUSICA

1. **Registrazione: suonare strumenti dal vivo o in studio.**
2. **Editing: modificare la registrazione e aggiungere suoni.**
3. **Mixing: gestire le tracce e inserire gli effetti.**
4. **Mastering: migliorare la qualità e dare il tocco finale.**
5. **Esportazione: che si tratti di file MP3 o di demo di alta qualità, la parola d'ordine è una sola: condividere!**

Strumenti virtuali. *La ricca dotazione di VST, gli strumenti virtuali, disponibili in Samplitude Music Studio 2015 permette di cominciare subito a lavorare sui nostri brani aggiungendo sonorità, basi ritmiche ed effetti, di ottima qualità e completamente personalizzabili.*

Una panoramica sul Web

Oggi c'è un modo nuovo per navigare in Rete: al posto delle solite finestre possiamo goderci una bella panoramica su tutte le pagine Web!

A COSA SERVE	
È un modo innovativo e originale di navigare in Rete	
DA DOVE SI SCARICA	
https://polybrowser.com	
PUNTI DI FORZA	
• La panoramica rende più veloce la navigazione. • Ha molte possibilità da scoprire.	• La schermata principale è organizzata molto bene. • Buona integrazione cloud.

Spesso si tende a dimenticare che la nostra esperienza su Internet passa prima di tutto attraverso il programma di navigazione, cioè il browser. Non importa che si tratti di Explorer, Firefox, Opera, Chrome o altri, l'importante è che il browser sia quello giusto per noi. Un buon browser ci permette di navigare senza preoccupazioni, mettendo a disposizione le funzioni che ci servono e consentendo di passare velocemente da un sito all'altro. È proprio con questi obiettivi in mente che è stato progettato **Polybrowser**. A differenza di tutti gli altri programmi di questo tipo, Polybrowser presenta le pagine Web aperte una accanto all'altra, come se si trattasse di una foto panoramica. Tutto quello che dobbiamo fare è scorrere i siti per passarli in rassegna senza il minimo sforzo. Accanto a questa funzione ce ne sono altre, come lo Speed Launcher o la barra di ricerca laterale, che ci regaleranno un'esperienza sul Web completamente nuova e, come se non bastasse, gratuita!

ALLA SCOPERTA DI POLYBROWSER

1 Tutto in una schermata. La pagina principale di Polybrowser è organizzata in modo da mostrare tutto quello che serve in un'unica visuale. In alto ci sono i siti aperti di recente e in basso lo Speed Launcher, ovvero i preferiti raggruppati in finestre.

2 Personalizzare i gruppi. Le finestre nello Speed Launcher non sono altro che categorie per raggruppare i siti che visitiamo. Notizie, Social network, Sport e così via. Possiamo creare nuove categorie e aggiungere o eliminare siti da ognuna di esse.

3 Panorama e zoom. Quando apriamo più siti, Polybrowser non usa il classico sistema dei pannelli o delle finestre aperte. Ci mostra invece una panoramica di tutte le pagine. Servendoci del comando **Zoom**, in alto a destra, regoliamo le dimensioni.

4 Ricerche e preferiti. Attivando la colonna a sinistra, possiamo effettuare ricerche e tenere aperti altri siti oppure la pagina principale. L'icona a forma di stella, in alto a destra, mostra invece i **Preferiti**, che possiamo anche importare da altri browser.

La casa si arreda con il PC

Stiamo pensando di tinteggiare casa o cambiare arredo ma siamo incerti sul risultato finale? Ecco un programma per vedere tutto in anteprima!

Dopo avere preso un po' di pratica con **Sweet Home 3D**, forse non diventeremo designer di interni o arredatori, ma certo riusciremo ad avere un'idea molto precisa di come apparirà la nostra casa in seguito a un'intervento di muratura, una nuova tinta alle pareti o un cambio di arredo. Al primo impatto il programma può sembrare complesso, ma in realtà non è così. La costruzione della casa è decisamente semplice e i molti menu servono solo a dare più funzioni e facilitare le modifiche, poiché lo scopo principale del programma è quello di consentirci di replicare nel modo più preciso possibile la nostra abitazione. Dopo avere creato i muri, con le relative porte e finestre, potremo sbizzarrirci a posizionare il mobilio all'interno della casa, spostando poltrone, divani, tavoli e persino i punti luce. In seguito sarà la volta dei colori sulle pareti o delle texture su muri e pavimenti, che potremo anche importare dall'esterno. Alla fine, ci attende una splendida visita virtuale. Al lavoro!

A COSA SERVE

Progetta da zero un'abitazione, dai muri agli arredi.

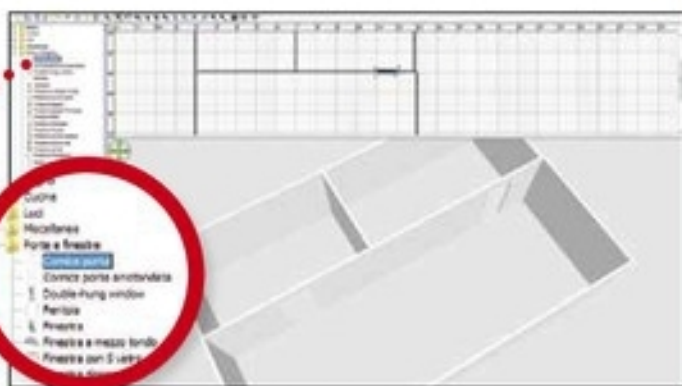
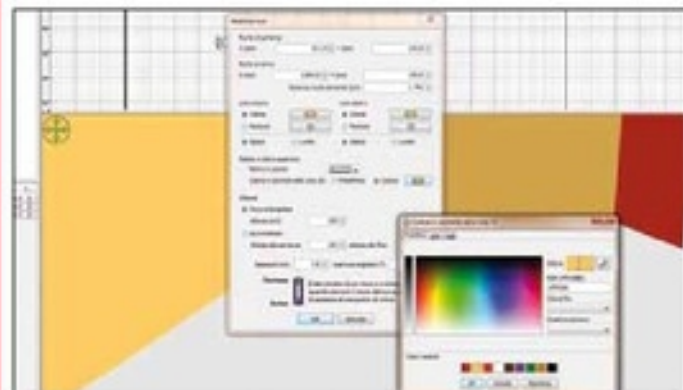
DA DOVE SI SCARICA

http://www.sweethome3d.com/it/

PUNTI DI FORZA

- Una volta presa la mano, non ci sarà bisogno di altri programmi.
- Gratuito e in italiano.
- Buona scelta di mobili base.
- La vista 3D permette di farsi un'idea precisa della casa.

COSTRUIAMO E DECORIAMO CASA NOSTRA

1 Partiamo dai muri. Dal menu **Piano** scegliamo **Crea Muri**. Facciamo clic sulla griglia e trasciniamo il cursore. Conun altro clic creiamo un angolo, con un doppio clic interrompiamo la costruzione. Stiamo attenti alle misure, anche se potremo modificarle.

2 Ora le porte. Quando abbiamo terminato la costruzione degli ambienti, uniamoli con le cornici delle porte. Apriamo la cartella **Porte e finestre**, selezioniamo **Cornice porta** e trasciniamo l'elemento sulla griglia nella posizione desiderata.

3 Tinteggiare i muri. Da **Piano**, scegliamo **Crea stanze**. Trasciniamo il cursore sui bordi di una stanza nella griglia. Fatto questo facciamo clic destro in una stanza, scegliamo **Modifica Stanze** e da qui applichiamo colori e texture a piacere.

4 E ora l'arredo. Dalle varie cartelle nel menu, scegliamo i pezzi d'arredo che ci servono e trasciniamoli nella griglia. Con un clic destro su ogni oggetto, potremo modificarne le dimensioni e anche il colore per adattarli alle nostre esigenze.

•APPLICAZIONI•

Telefonare con WhatsApp

Presto potremo chiamare via web grazie a WhatsApp, una delle applicazioni di messaggistica gratuita più amate e utilizzate in tutto il mondo.
Le chiamate vocali erano state annunciate dall'ideatore di WhatsApp, Jan Koum, durante il Mobile World congress dell'anno scorso. Nel momento in cui scriviamo è da poco arrivata la conferma ufficiale dalla Silicon Valley. Dopo tante chiacchiere e indiscrezioni, le chiamate vocali via internet con WhatsApp sono davvero vicine. Un portavoce della compagnia ha spiegato che la nuova funzione è in fase di test da parte di un ristretto gruppo di utenti Android. L'ultimo aggiornamento di WhatsApp per Apple ha portato all'apparizione di una nuova icona a forma di telefono, anche se per ora cliccandoci sopra facciamo partire una semplice chiamata sulla rete cellulare.

Attese ormai da molti mesi, le chiamate vocali completerebbero l'offerta di WhatsApp, che è un po' in ritardo rispetto alle sue concorrenti. Applicazioni come Skype, Viber e Facebook Messenger infatti prevedono già le telefonate che sfruttano la connessione a Internet, senza passare dall'operatore telefonico.

LAVORO

Le presentazioni contano

Realizzare una presentazione come si deve è fondamentale per avere successo sul lavoro. Le persone tendono a dimenticare entro due settimane il 90% di quello che leggono, mentre ricordano circa la metà di quello che sentono e vedono (dati Your Brand: The Next Media Company). Secondo ricerche condotte da Epson, la capacità di fare presentazioni efficaci è un fattore importantissimo per il buon andamento di un'attività. In un periodo di crisi come quello che stiamo attraversando, la competizione tra colleghi aumenta. Di conseguenza lo stress legato alla necessità di fare una presentazione in pubblico è talmente alto che il 20% degli impiegati farebbe qualsiasi cosa per evitare di fare una presentazione in ufficio, come fingersi malati o chiedere di essere sostituiti. Questo è il risultato di una indagine condotta da Prezi, società specializzata in software per le presentazioni.

INVENZIONI

Trappole digitali

Smart Trap, la nuova linea di trappole per topi "intelligenti" dell'azienda svedese Anticimex, è caratterizzata dalla connessione GPRS. Il dispositivo è una semplice scatola che non utilizza esche tossiche per attirare gli eventuali intrusi. In questo modo può essere utilizzato anche in casa senza rischi per animali domestici e bambini. Quando la trappola rileva la presenza di un roditore ci viene inviato un sms o una email che ci informa dell'avvenuta cattura. Se non vogliamo essere informati Anticimex si occupa di raccogliere i dati al posto nostro e di controllare che le Smart Trap funzionino correttamente. Si tratta di una piccola rivoluzione domestica resa possibile dal fenomeno dell'Internet delle cose.

•INTERNET•

Pubblicità sul web a rischio

144 milioni di naviganti in tutto il mondo, pari al 4,9% del totale, sono attrezzati per bloccare la pubblicità su Internet. In questo modo riescono a evitare annunci testuali e video sovrapposti al testo, banner e fastidiose interruzioni. Questo il risultato di uno studio condotto da PageFair, società specializzata nel monitoraggio delle attività di adblocking, che consentono appunto di bloccare gli annunci pubblicitari di ogni tipo su Internet.
Rispetto allo scorso anno il numero di persone che hanno deciso di utilizzare questi strumenti è salito del 69%. Google Chrome è il programma di navigazione più utilizzato per questo scopo (86 milioni di utenti), seguito da Mozilla Firefox (41 milioni).
La Polonia è il paese con i navigatori più attenti al tema del blocco delle pubblicità (28,6%), seguita da Grecia (24,5%) e Svezia (21,6%). Un'indagine condotta tra gli internauti statunitensi per approfondire l'argomento svela che chi utilizza estensioni di adblocking è solitamente un uomo giovane, più spesso di età compresa tra i 18 e i 29 anni.
Il fenomeno si diffonde a macchia d'olio grazie al passaparola nel 49% dei casi. Il motivo è il rifiuto totale (45%) o parziale (27%) della pubblicità, ma c'è anche chi teme di essere tracciato (11%).

SOCIAL NETWORK

Facebook sempre al top

Negli ultimi 6 mesi la diffusione dei social network nel mondo non ha subito cambiamenti degni di nota. A dicembre 2014 in Giappone Facebook è stato superato da Twitter, almeno per quello che riguarda l'uso da desktop PC. Sempre secondo i dati raccolti da Alexa, azienda statunitense che si occupa di statistiche sul traffico Internet, in Lettonia il social network locale Draugiem sta combattendo con Facebook una lotta testa a testa per quanto riguarda diffusione e utilizzo da computer. Al secondo posto dopo Facebook, a distanze diverse a seconda delle nazioni, c'è sempre Twitter. Al terzo posto invece secondo Alexa ci sarebbe Linkedin, almeno in occidente.

•TELEFONI•

Il cellulare per gli over 70

Il nuovo cellulare **Nodis SN-08** è dedicato a chi non è più tanto giovane ma non rinuncia comunque alla sua dose di tecnologia. Dotato di doppio display, è un telefono Dual Sim compatto e leggero. Pesa infatti solo 180 grammi batteria compresa e può essere tenuto comodamente nella tasca dei pantaloni o della giacca senza ingombrare. La funzione Dual Sim standby consente di gestire rapidamente due schede anche di operatori diversi, per sfruttare al meglio le offerte tariffarie. Non manca il tasto SOS rosso posizionato sul retro del dispositivo per chiamare al volo 5 contatti in caso di emergenza. Nodis SN-08 rispetto agli altri telefoni in circolazione ha i tasti più ampi e distanziati che semplificano l'uso della tastiera. La memoria è espandibile fino a 16 GB. Inoltre è dotato di tecnologia Bluetooth 3.0 per condividere comodamente e velocemente file. Lo troviamo nei principali negozi a **79 euro**.

•CINEMA•

Un salto nel cinema del futuro

Oculus VR arriva sul grande schermo con un cortometraggio che permette agli spettatori, armati di caschetto per la realtà virtuale, di esplorare un ambiente a 360 gradi. Si chiama "Lost" ed è un esperimento davvero interessante. Presentato al Sundance Film Festival nei giorni scorsi, racconta la storia di una mano robot che "ritrova" il suo proprietario. Diretto dall'ex creatore della Pixar Saschka Unseld (regista di "L'ombrello blu") Lost rappresenta bene quello che potrebbe diventare il cinema nei prossimi anni. Nel momento in cui indossiamo gli occhiali e ci guardiamo intorno, scopriamo che Lost ci ha portati in un ambiente scuro, simile a una foresta. Accanto a noi compare una lucciola, che risponde ai nostri movimenti in tempo reale e guida il nostro sguardo per fare in modo che la storia abbia inizio. Una mano gigantesca spunta dal nulla, ma solo nel momento in cui guardiamo nella sua direzione. Oculus VR, acquistata l'anno scorso da Facebook per 2 miliardi di dollari, ha annunciato la creazione di una nuova divisione, denominata Story Studio, che si occuperà appunto di produrre film basati sulla realtà virtuale. Il team impegnato in questa nuova avventura è formato da professionisti che arrivano direttamente dal mondo dei videogiochi e dei cartoni animati in computer grafica.

•INTERNET•

Italia fra i Paesi più lenti

In Italia si naviga sotto i 20 Megabyte al secondo. Più precisamente la media è pari a 9,1 Mbps, peggio della Namibia, che registra invece 9,4 Mbps. I dati di Ookla, società specializzata nei test di velocità della connessione Internet, sono sconcertanti. I due Paesi più veloci sono Singapore, con 104,42 Mbps, e Hong Kong, con 96,38. Il picco negativo, pari a 1,08 Mbps, viene toccato dallo stato del Benin, in Africa occidentale. La situazione della Banda larga in Australia raggiunge la sufficienza con una media che sfiora i 16,5 Mbps. La Cina invece si difende piuttosto bene con i suoi 25 Mbps. Il nostro Presidente del Consiglio dei Ministri Matteo Renzi ha paragonato al bisogno di avere sempre il pane in tavola la necessità di far arrivare la Banda Larga ovunque in Italia. Al momento molti italiani sono ancora parecchio affamati di Rete.

ACCESSORI

Esami del sangue con il telefono

Grazie a un geniale accessorio progettato dal Dipartimento di Ingegneria della **Columbia University** potremmo diagnosticare HIV e sifilide usando lo smartphone. Il dispositivo è molto compatto e consuma poca energia, perché sfrutta la batteria del telefono. In 15 minuti è in grado di effettuare un'accurata analisi del sangue: basta una piccola puntura sul polpastrello. Compatibile con Android e iOS, esegue un test immunologico preciso e affidabile. Si tratta di un vero e proprio mini-laboratorio che restituisce tre informazioni preziose: rivela infatti la presenza di anticorpi anti HIV, sifilide e sifilide attiva. Per usarlo dovremo aspettare i risultati di uno studio clinico su vasta scala e l'approvazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

COMPUTER

Mercato dei PC in ripresa

Cresce il mercato italiano dei personal computer, + 13% nel 2014. Non succedeva ormai da anni. Sirmi, società specializzata in consulenza e ricerca nel settore dell'informatica, ha rilevato che il mercato dei pc ha chiuso l'ultimo trimestre in perdita, ma in crescita rispetto al 2013. Analizzando le diverse tipologie di dispositivi scopriamo che i tablet hanno perso il 10,5% a fine anno rispetto al 2013. Nonostante le "tavolette" vengano oggi preferite ad altre tipologie di device portatili (notebook compresi) il mercato sembra ormai saturo. Secondo Sirmi, nel 2015, possiamo aspettarci un progressivo aumento della domanda di prodotti trasformabili, gli ibridi che hanno caratteristiche sia di notebook sia di tablet. Una tipologia di articolo che dovrebbe prima diffondersi nel mondo dei professionisti per poi arrivare nelle case di tutti noi.

Grow Home

€ 7,99

Nato come semplice esperimento tecnico, Grow Home si è evoluto in un gioco vero e proprio presso gli uffici dei Reflections, team storico dall'esperienza pluridecennale. Assorbiti da Ubisoft nel 2006, si sono fatti sempre notare per produzioni e collaborazioni di alto profilo, tanto da essere stati coinvolti nello sviluppo di titoli come Watch Dogs e The Crew. Fa insomma un po' strano vedere il loro nome associato a un prodotto così intimista e minimalista come questo Grow Home. L'aspetto grafico spartano (poligoni nudi e crudi) non tragga in inganno però: ci troviamo infatti al cospetto di un gioco tanto semplice all'apparenza, quanto appassionante alla sostanza. Alla guida di un bizzarro robot di nome B.U.D. dovremo scalare un'enorme pianta, con il non semplice compito di farla crescere fino a raggiungere la mirabolante altezza di 2000 metri. Per riuscirci l'automa potrà contare solo sulle sue forze, specialmente sulle sue mani prensili, in grado di scalare superfici verticali apparentemente prive di ogni appiglio. Il singolare sistema di controllo associa i cue pulsanti del mouse (o i grilletti del pad) alle relative braccia, pertanto toccherà alternare i tocchi per arrampicarsi sull'enorme pianta. Facile a dirsi, un po' meno a farsi. Fra l'inerzia perenne che caratterizza l'incedere di B.U.D. e una telecamera non troppo intelligente, non di rado si rischia di precipitare nel vuoto. Per fortuna è possibile rallentare la discesa tramite l'utilizzo di un fiore che funge da paracadute o, alla peggio, ricorrere ai (rari) teletrasporti presenti sulla mappa. La crescita della pianta è invece legata a dei particolari isolotti sospesi nel vuoto, che dovremo collegare alla struttura principale tramite delle radici. Dovendone direzionarne la crescita ci confronteremo però con tutti i limiti tecnico-pratici di Grow Home, barcamenandoci fra bug e movimenti tutt'altro che intuitivi. L'aspetto sperimentale è predominante, ma per 8 euro non ci si può lamentare più del dovuto.

GENERE: PLATFORM

GROW HOME

PRODUTTORE: Reflections
CONTATTO: Ubisoft
SITO: www.ubisoft.com/en-GB/game/grow-home
LINGUA: Inglese - **PEGI:** ND
REQUISITI: Processore Core 2 Duo a 2,5 GHz, 2 GB di RAM, scheda grafica NVIDIA GeForce GTS 250 AMD Radeon HD5670 con almeno 1 GB, 1 GB di spazio libero su disco.

VOTO 7,5

Game of Thrones
Episode 2: The Lost Lords

A distanza di due mesi dall'uscita del primo episodio, arriva in questi giorni il nuovo capitolo (di sei) relativo a Game of Thrones, The Lost Lords. Come ben sapranno gli appassionati, si tratta della trasposizione in avventura della a dir poco celebre serie TV, il Trono di Spade (a sua volta tratta da una serie di lunghi e complessi romanzi). Il gioco è strutturato come le precedenti produzioni firmate Telltale Games, come The Walking Dead, The Wolf Among Us e Tales From The Borderlands: in pratica la componente adventure si limita a porre il giocatore davanti a scelte multiple piuttosto complesse in termini di narrazione, con conseguenze in grado di influenzare il corso degli eventi (non sempre, ma spesso). Anche in The Lost Lords avremo diversi momenti di pura tensione, dove toccherà confrontarsi con situazioni al limite, in grado di metterci in seria difficoltà. Si può quasi dire che Game of Thrones sia una specie di test psicologico travestito da videogioco, seppur non siano poche le volte in cui si ha la nettissima impressione di aver scelto la risposta sbagliata. Continuano invece a suscitare una certa perplessità le rare sequenze action, affidate alla pressione di un tasto al momento giusto (i cosiddetti quick time event). È un modo di fare giochi che inizia a sembrare sempre più anacronistico, quasi una soluzione di comodo per evitare d'inventarsi qualcosa di nuovo. Ovviamente in questi frangenti gioca molto il fattore "fan": se siete dei super appassionati e non vedete l'ora di incontrare Jon Snow al Castello Nero, nulla al mondo vi priverà di questa esperienza, comunque e sempre scritta benissimo. Ecco, forse il vero problema rimane la comprensione del testo, dato che è richiesta una buona conoscenza dell'inglese, cosa che sicuramente rischia di tagliare fuori non pochi possibili acquirenti italiani. Qualcosa si sta muovendo in termini di traduzione amatoriale, ma di certo ci vorrà del tempo e non sarà una cosa che si concretizzerà dall'oggi al domani.

€ 27,99

GENERE: AVVENTURA

GAME OF THRONES
EPISODE 2: THE LOST LORDS

PRODUTTORE: Telltale Games
CONTATTO: Telltale Games
SITO: www.telltalegames.com/gameofthrones
LINGUA: inglese
PEGI: 12
REQUISITI: Processore Core 2 Duo a 2,0 GHz, 3 GB di RAM, scheda grafica NVIDIA GeForce AMD Radeon con almeno 512 MB, 3 GB di spazio libero su disco.

VOTO 8,0

Apotheon

€ 14,99

La mitologia greca ha sempre avuto grande presa sul mondo dei videogiochi, tanto che divinità e creature di quel meraviglioso immaginario hanno a più riprese avuto il loro momento di gloria in un'infinità di titoli. Apotheon ne è un fiero esponente, forse uno dei più riusciti, soprattutto in termini visivi. Gli sviluppatori infatti si sono ispirati alle splendide figure dipinte sui vasi greci, le cosiddette ceramografie, per dar vita ad alcune fra le ambientazioni più originali che si siano mai viste su questi schermi. Una scelta stilistica davvero insolita, ma ben riuscita, che ha permesso di dar vita a un ottimo platform game, che qualsiasi appassionato del genere non dovrebbe proprio lasciarsi sfuggire. La grande enfasi posta intorno all'esplorazione e ai combattimenti permette infatti più chiavi di lettura. Gli utenti più casual potranno puntare direttamente agli obiettivi chiaramente indicati a video, mentre quelli più esperti avranno la possibilità di sbizzarrirsi cercando le numerose aree segrete. In realtà è sempre consigliabile investire un po' di tempo per approfondire la conoscenza dei livelli, in modo da recuperare armi, scudi e armature molto più potenti, divertenti ed efficaci.
Bisognerà sempre e comunque ricordarsi che i nostri strumenti di offesa e di difesa non hanno vita eterna e finiranno con il rompersi a causa dell'utilizzo. In quanto a durata Apotheon si attesta intorno alle 8/10 ore, un buon quantitativo considerando il prezzo estremamente competitivo e il doppio livello di difficoltà in grado di accontentare un po' tutti i gusti. La trama non sarà memorabile, ma affrontare e sconfiggere alcuni fra i più celebri personaggi dell'Olimpo riesce a regalare una certa soddisfazione. Peccato che il sistema di combattimento risenta un po' delle animazioni particolarmente legnose del protagonista (chiaramente una scelta di design, ma non per questa condivisibile al 100%) e che alcuni scontri siano un po' troppo affidati al caso, altrimenti Apotheon avrebbe potuto davvero ambire all'eccellenza assoluta.

GENERE: ACTION ADVENTURE

APOTHEON

PRODUTTORE: Alientrap
CONTATTO: Alientrap
SITO: www.apotheongame.com
LINGUA: Inglese
PEGI: 16
REQUISITI: Processore Dual Core 2.0 GHz, 1 GB di RAM, scheda grafica compatibile DirectX 9.0c, 1 GB di spazio libero su disco.

VOTO 8,5

Life is Strange Episode 1

€ 19,99

Dopo Remember Me, uscito un paio di anni or sono, i ragazzi di Dontnod hanno deciso di cambiare registro, sia come genere che come produzione. Si sono infatti lanciati nel calderone delle avventure a episodi, che nelle numerose uscite di Telltale (proprio in queste pagine trovate recensito il secondo capitolo di Game of Thrones) hanno trovato uno sfogo non indifferente. Bisogna ammettere che per quanto ben scritti e appassionanti, questi adventure sono basati quasi tutti sullo stesso schema: eliminati enigmi e puzzle ambientali, il tutto si risolve in una manciata di scelte multiple in grado di modificare l'evolversi del racconto. Un po' come nei libri game degli anni 80 insomma. Life is Strange all'apparenza non si discosta molto da questa formula, sebbene presenti delle differenze sostanziali, tali da renderlo per certi versi superiore alla concorrenza.
Anzitutto il contesto. Ci troviamo nei panni di una liceale americana, con una evidentissima tendenza nerd e il prevedibile carico emozionale che coinvolge ogni adolescente. C'è una cosa però che la distingue dai suoi coetanei e probabilmente da qualsiasi altro essere umano: la possibilità di riavvolgere il tempo. Parliamo di qualche secondo, non certo anni, eppure questa facoltà le cambierà per sempre la vita, come è facile intuire. Potrebbe sembrare un dono meraviglioso, non fosse per quella visione di morte e distruzione che tormenta la nostra amica anche quando è completamente sveglia. La splendida colonna sonora e uno stile grafico essenziale ma moderno fanno da sfondo a uno dei titolo più interessanti degli ultimi mesi. Spiace solo che bisognerà attendere diverso tempo prima di vederne la fine e che, ancora una volta, tocchi constare la totale assenza di una qualsivoglia traduzione in italiano. Come per Game of Thrones, qualcosa si sta muovendo sul fronte amatoriale, con tempistiche però tutte da verificare.

GENERE: AVVENTURA

LIFE IS STRANGE EPISODE 1

PROD.: DONTNOD Entertainment
CONTATTO: Square Enix
SITO: www.lifeisstrange.com
LINGUA: inglese
PEGI: 16
REQUISITI: Processore Core 2 Duo a 2,0 GHz, 2 GB di RAM, scheda grafica NVIDIA GeForce AMD Radeon con almeno 512 MB, 3 GB di spazio libero su disco.

VOTO 8,5

Internet oggi è più popolare della TV

La televisione, ormai possiamo dirlo, non è più quella di una volta e non parliamo solo della qualità dei programmi, ma soprattutto del modo di vederli. I dati lo confermano: il Web oggi vale più della TV!

Sono anni che si parla della rivoluzione di Internet, ma se l'impatto iniziale della Grande Rete sulla nostra vita è ormai abbastanza distante nel tempo, gli effetti di quella rivoluzione continuano a manifestarsi. Internet ha cambiato tutto: comunicazione, informazione, lavoro e anche l'intrattenimento. Persino un colosso come la televisione, oggi, deve misurarsi con il potere del Web. Lo scontro è in atto da tempo e in questi mesi sono arrivati i primi risultati. Prevederlo non era difficile, ma dirlo fa comunque un certo effetto: Internet, oggi, è diventata più popolare della TV.

Proviamo a dare qualche numero

Prima di procedere, vediamo qualche cifra. I dati sono quelli di **Audiweb**, **www.audiweb.it**, organismo che misura proprio la cosiddetta "audience", parametro tanto caro al mondo televisivo, ma in questo caso relativo al Web. Scopriamo, anzitutto, che la percentuale di studenti italiani che usa Internet è pari a poco meno del 100% e questo non stupisce. Sorprende invece che la categoria delle casalinghe arrivi al 68%, il che ci dice che, seppure con lentezza, il Web si sta sviluppando anche nel nostro paese.

Il sorpasso nei confronti della TV è avvenuto ufficialmente a giugno dello scorso anno. Confrontando i dati TV e Web nella media giornaliera, per la fascia d'età tra i 18 e i 24 anni, Internet è il mezzo di intrattenimento principale. Altro dato interessante è che la navigazione avviene sempre più tramite i dispositivi portatili, smartphone e tablet. I giovani, quindi, passano oggi più tempo su Internet che davanti alla TV e lo fanno il più delle volte quando sono in movimento.

Sì, ma i meno giovani?

Si dirà che in fondo è normale che ai giovani la Rete piaccia più della televisione, ma contrariamente a quello che si può pensare, lo stesso comincia a valere anche per chi giovane non lo è più, almeno dal punto di vista anagrafico. I dati, in questo caso, arrivano da **Nielsen**, **www.nielsen.com/it**, e ci dicono che negli Stati Uniti, per la fascia di età che va dai 55 anni in su, la visione di video su computer e smartphone è cresciuta del 55% rispetto all'anno scorso, mentre la percentuale di chi guarda la TV è rimasta praticamente la stessa. In altre parole, gli "over 55" cominciano ad affiancare Internet ai classici programmi televisivi. È vero che i dati riguardano l'America, un paese nettamente più sviluppato dell'Italia dal punto di vista tecnologico. Alcuni segnali, però, sono ben visibili anche nel nostro paese, con un calo significativo delle vendite di televisori e, in parallelo, l'aumento di quelle dei dispositivi portatili capaci di collegarsi a Internet. Impossibile prevedere con precisione cosa succederà in futuro, ma oggi sembra che il vecchio rito della famiglia riunita in salotto davanti allo schermo stia definitivamente per tramontare.

Più Web, meno TV: cosa cambia per gli italiani?

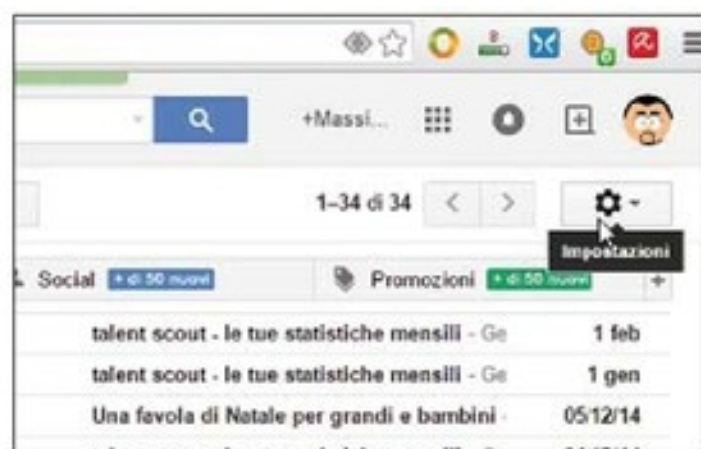
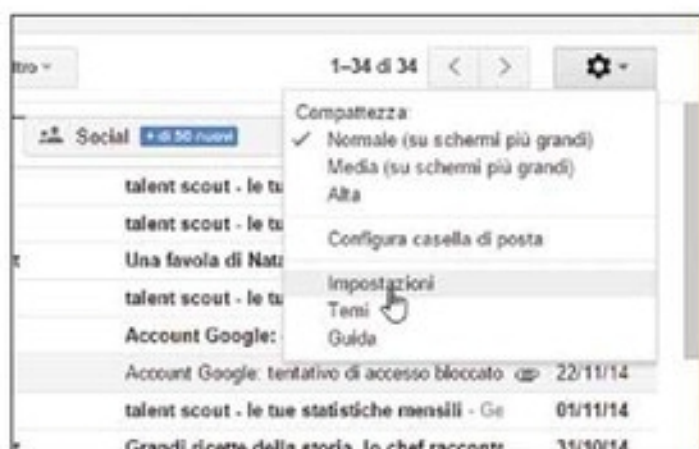
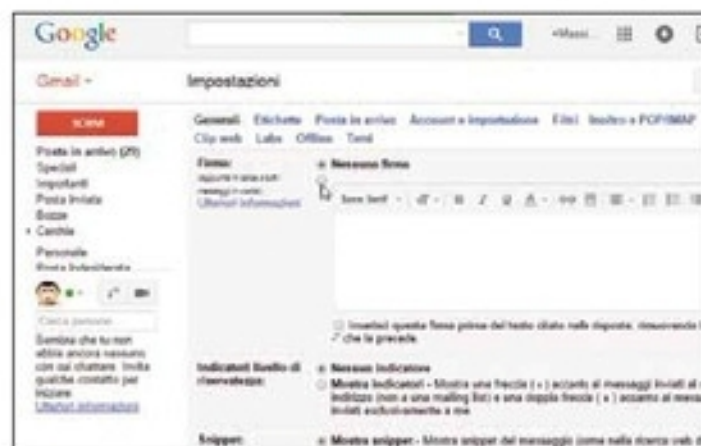
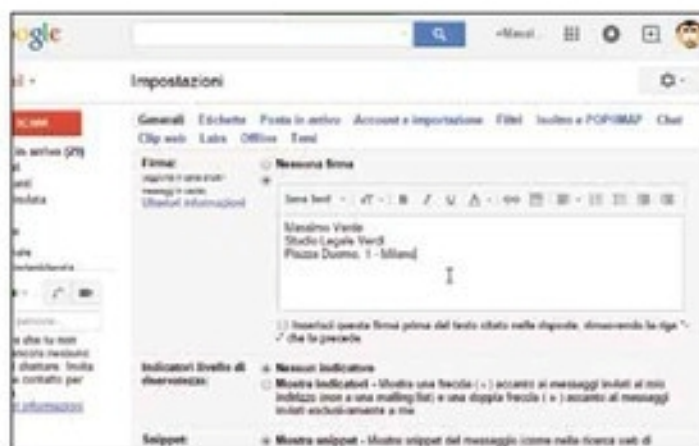
Un dato come quello illustrato in queste pagine potrebbe, e dovrebbe, essere interpretato come positivo. La maggiore diffusione di Internet, infatti, è il requisito fondamentale per portare il nostro paese allo stesso livello di quelli più tecnologicamente sviluppati. Fa quindi sorridere, anche se in modo amaro, che tra le prime reazioni ufficiali alla notizia ci sia la volontà del governo di riformare il canone RAI per adeguarlo alle nuove tecnologie e tassare la ricezione dei canali via smartphone.

Internet in TV: *La rivoluzione della TV è iniziata con l'avvento dei televisori Smart, cioè dotati di funzioni Internet controllabili via telecomando!*

Anche gli "over 55" cominciano ad affiancare Internet ai classici programmi televisivi

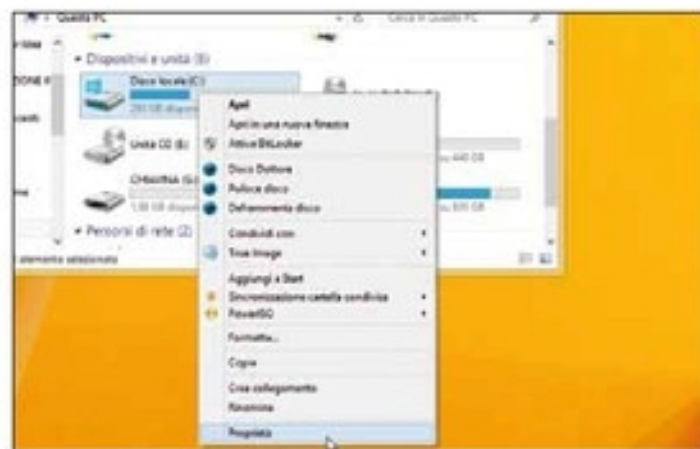
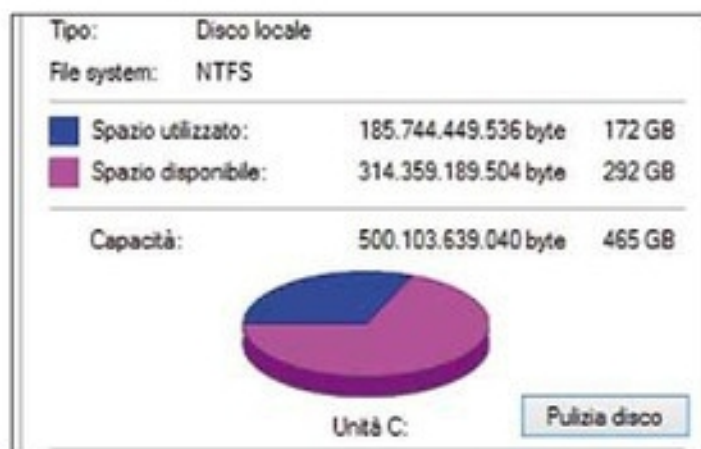
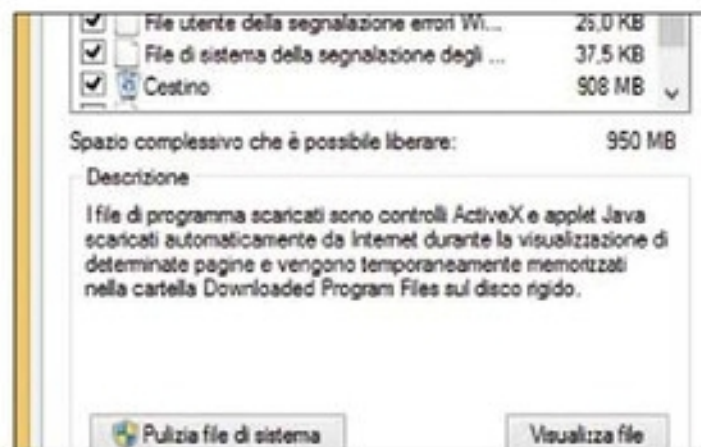
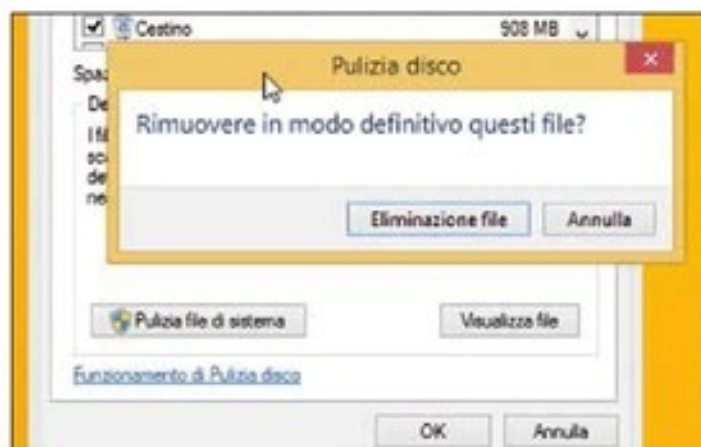
Inserire una firma nella casella Gmail

Come si aggiunge del testo o un indirizzo per farli apparire in maniera completamente automatica tutte le volte che inviamo un nuovo messaggio di posta elettronica

La nostra casella di posta elettronica dice molto di noi e della nostra personalità. Anche una casella Gmail, sebbene non sia il massimo da utilizzare per lavoro, può assumere un tono più professionale se la completiamo con una firma che si aggiunge in maniera completamente automatica alla fine di ogni email spedita. Possiamo per esempio usare la firma per comunicare semplicemente il nostro numero di telefono a chi riceve il messaggio oppure può essere un buon sistema per incuriosire i nostri contatti e spingerli a visitare il nostro sito Internet. Qualunque sia l'uso che vogliamo farne, inserire una firma in calce alle nostre email è un'operazione che possiamo completare in pochi passaggi direttamente dal nostro browser e collegandoci alla nostra casella Gmail. Ecco come procedere!

1 Colleghiamoci al nostro account **Gmail** attraverso il nostro browser e facciamo clic sull'icona a forma di ingranaggio che ci permette di modificare le **impostazioni**.

2 Dal menu a tendina scegliamo la voce **Impostazioni** e facciamo un clic per accedere al pannello di controllo. Da qui si fanno tutte le modifiche alla casella Gmail.

3 Scorriamo la pagina con la rotella del mouse e arriviamo fino alla voce relativa alla firma che di solito è disabilitata. Attiviamo la casellina sotto la voce **Nessuna firma**.

4 Ora scriviamo il testo nel campo sottostante. La firma viene mostrata alla fine dei messaggi, ma possiamo anche inserirla all'inizio. Non ci resta che salvare le impostazioni.

Liberare spazio sul disco fisso del PC

Svuotare il cestino, eliminare i file residui di vecchie installazioni e i messaggi di errore che occupano spazio prezioso all'interno del nostro computer. Tutto in un colpo solo!

Con il passare del tempo è naturale che il nostro computer inizi a perdere smalto e rallenti. Ce ne accorgiamo quando ci mette più tempo ad avviarsi o semplicemente quando i programmi risultano più lenti. A volte il problema è dovuto a un disco troppo pieno che impedisce al sistema operativo di funzionare come dovrebbe. Per questo motivo almeno una volta al mese bisognerebbe utilizzare lo strumento di Pulizia disco di Windows che permette di analizzare l'hard disk e rimuovere in un solo colpo file residui di programmi scaricati, file temporanei di Internet e documenti inutili che sono rimasti nel cestino e occuperanno spazio fino a quando non lo svuoteremo. Prima di procedere con l'operazione assicuriamoci che nel cestino non ci siano file che intendiamo recuperare e poi siamo pronti per fare pulizia.

1 Attraverso il menu **Questo PC** che ci mostra le varie unità collegate al computer facciamo clic con il tasto destro del mouse su quella che intendiamo analizzare e scegliamo **Proprietà**.

2 Ci troveremo davanti a una schermata che mostra lo stato di utilizzo del disco. In questo caso abbiamo ancora molto spazio disponibile, ma facciamo lo stesso clic su **Pulizia disco**.

3 Possiamo scegliere che tipo di pulizia eseguire selezionando le varie caselle. Abbiamo la possibilità di recuperare quasi un Giga di spazio! Continuiamo con **Pulizia file di sistema**.

4 Windows ci avverte che questi file non saranno più recuperabili, per questo è importante controllare che nel cestino non ci siano file finiti lì per sbaglio. Se siamo sicuri, confermiamo.

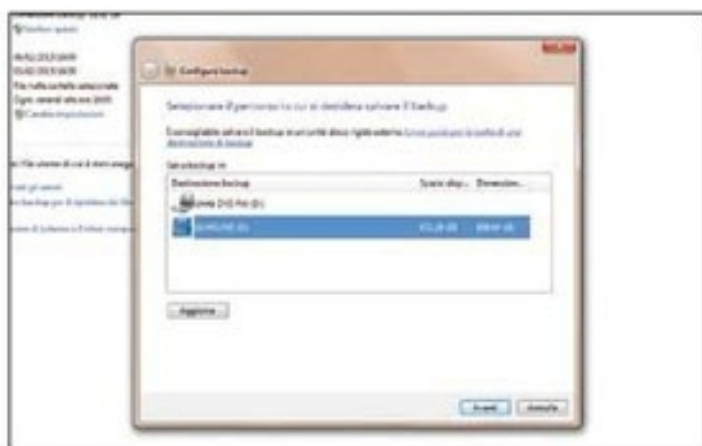
Mettere al sicuro i file con la funzione Backup

Fare il backup dei dati è un'operazione che richiede poco tempo, può essere resa automatica e non c'è nemmeno bisogno di installare programmi: non abbiamo scuse per non farlo!

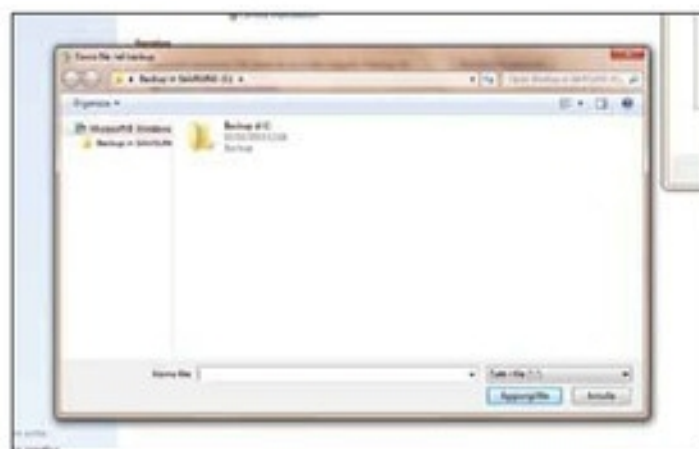
Un calo di tensione, un guasto, un virus... Bastano pochi secondi e le collezioni di foto, la raccolta musicale e il lavoro di una vita possono andare in fumo senza possibilità di recupero. Vale la pena correre un rischio simile? Certo che no, soprattutto quando la soluzione è tanto semplice, a portata di mano e priva di qualunque controindicazione. Questa soluzione si chiama Backup ed è, non ci stancheremo mai di ripeterlo, l'operazione più importante tra quelle che possiamo svolgere con il nostro computer al fine ci mantenere il nostro lavoro al sicuro. Windows dispone già di tutti gli strumenti necessari e l'unico investimento da parte nostra sarà quello di acquistare un'unità di memoria esterna, oggi in vendita a prezzi più che accessibili, destinata alla copia di sicurezza di tutti i nostri file. L'investimento vale tutti i soldi spesi.

1 Gli strumenti di Windows dedicati al Backup possono essere raggiunti in modo semplice partendo dal menu **Start**, basterà scrivere **Backup** nel campo di ricerca per trovare la funzione.

2 La stessa schermata può essere raggiunta anche dal **Pannello di controllo** nella sezione **Sistema e sicurezza**. Dovremo fare un clic sulla voce **Esegui Backup del computer**.

3 Colleghiamo l'unità esterna. Sarà visibile tra i percorsi disponibili. Se non abbiamo mai eseguito il backup, facciamo clic su **Esegui backup** in corrispondenza dell'unità.

4 Windows, a questo punto, ci chiederà di confermare il percorso di salvataggio. Selezionamo l'unità che abbiamo collegato al computer e facciamo clic su **Avanti** per procedere.

5 Scegliamo **Selezione automatica** per un normale backup del sistema. Se però lo preferiamo, possiamo impostare il backup di una cartella specifica con la **Selezione manuale**.

6 Un clic su **Modifica Pianificazione** ci consentirà di impostare la frequenza, il giorno e l'ora in cui sarà avviato il backup. Perché questo avvenga, il computer dovrà essere acceso.

7 Dopo l'esecuzione del primo Backup, tramite il pulsante **Ripristina file personali** nella schermata principale potremo accedere alla copia e ripristinare anche file o cartelle specifiche.

8 Già che ci siamo, potremmo approfittarne per creare un disco di ripristino per avviare il computer in caso di problemi. Basterà seguire le istruzioni e avere sottomano un CD o un DVD.

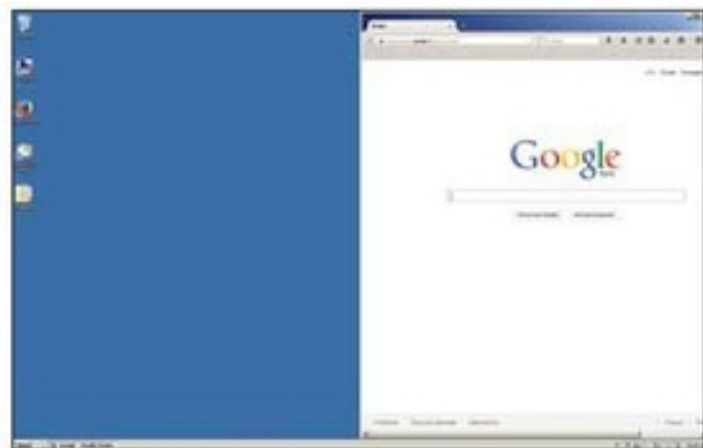
La memoria necessaria

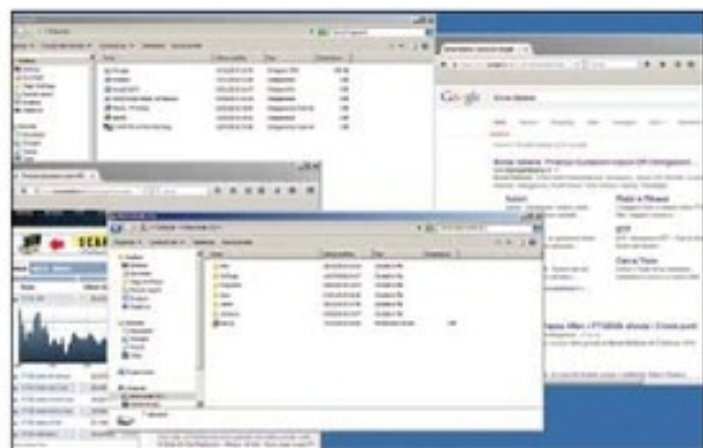
L'acquisto di un disco fisso esterno è l'unico investimento necessario per organizzare al meglio le operazioni di Backup. Volendo possiamo anche utilizzare un normale lettore DVD oppure creare una partizione nel disco fisso del computer dedicata al backup, ma un'unità esterna è senza dubbio la scelta più pratica e di facile applicazione. Oggi, infatti, le unità di memoria hanno prezzi decisamente più bassi rispetto al passato, inoltre sono praticamente tutte collegabili al computer tramite presa USB. Un'unità esterna funziona proprio come una chiavetta di memoria e, una volta collegata al computer, viene riconosciuta in automatico da Windows e mostrata come una cartella nelle Risorse del computer. Potremo così caricare i file nell'unità semplicemente trascinanddi al suo interno. Se, come consigliamo di fare, cecideremo di pianificare il nostro backup quotidiano, una volta collegata l'unità al computer, non dovremo più occuparci di nulla: i nostri dati saranno salvati automaticamente e a noi non resterà che ricorrere alla copia di backup in caso di problemi.

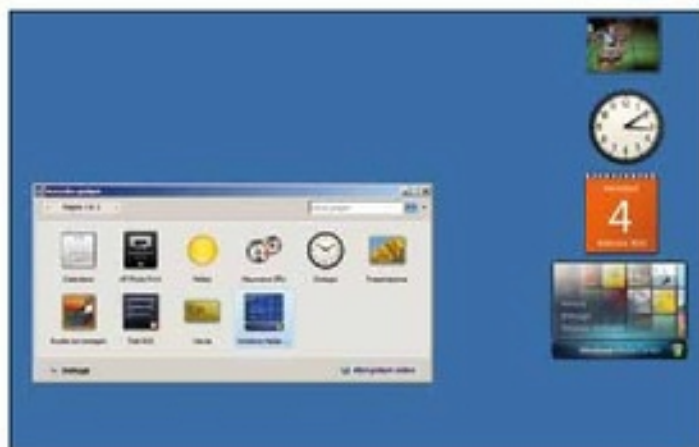
Per quello che riguarda i prezzi, non c'è da preoccuparsi. Un buon disco fisso esterno, come l'**Elements** di **Western Digital** da 500 GB, costa poco più di 60 euro. I prezzi salgono in base al modello e, soprattutto, alla quantità di memoria, ma senza arrivare a cifre spropositate. Il **Datastation Maxi Pace 3.0** di **Trekstor**, per esempio, offre ben 3 Terabyte di memoria, e quindi ben tremila Gigabyte, a circa 130 euro.

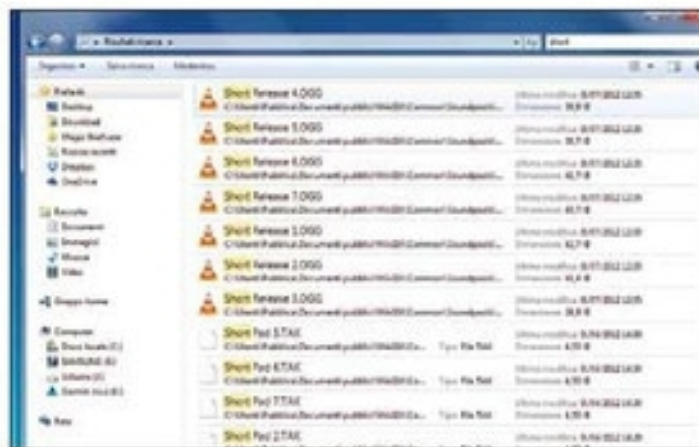
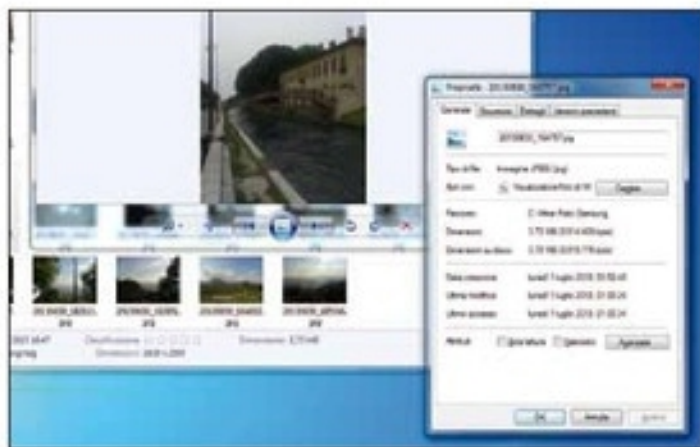
Lavorare più veloci con le scorciatoie da tastiera

Quasi tutte le azioni più comuni di Windows possono essere eseguite molto più rapidamente premendo specifiche combinazioni di tasti. Ecco le più utili da imparare e usare

Si chiamano Shortcut, o "scorciatoie" da tastiera. In pratica, si tratta di combinazioni di tasti, solitamente due o tre, da premere allo stesso tempo per compiere un'azione. Per esempio aprire un menu, raggiungere una finestra o attivare uno strumento. Si potrà obiettare che tutte queste azioni si possono compiere con il mouse senza bisogno di troppe complicazioni. Questo è certamente vero, ma quando si tratta di ripetere per diverse volte la stessa operazione, l'uso di una scorciatoia da tastiera non solo abbrevia i tempi, ma permette anche di accedere in modo più semplice ad alcune funzioni particolari. All'inizio forse il guadagno non ci sembrerà gran cosa, ma con il passare del tempo ci renderemo conto che l'uso delle scorciatoie da tastiera migliora l'esperienza con il computer e ci rende più veloci e produttivi.

1 Premendo il tasto **Windows** e un tasto **Freccia**, sinistra o destra, si "appende" la finestra aperta su quel lato dello schermo. È utilissimo per lavorare con due finestre aperte e attive.

2 C'è una pratica lente di ingrandimento che possiamo richiamare premendo il tasto **Windows** seguito dal tasto **+** premuto per due volte. Premendo due volte il tasto - ridurremo lo zoom.

3 Ecco una scorciatoia utile se usiamo il PC in presenza di altre persone e vogliamo nascondere al volo ciò che stiamo facendo. Con **Windows + M** riduciamo a icona tutte le finestre.

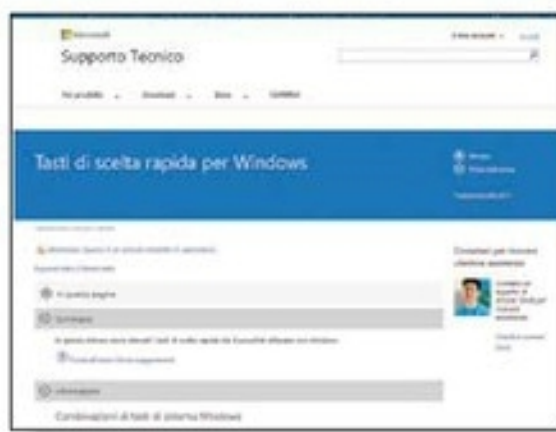
4 Un modo veloce per vedere a colpo d'occhio il contenuto di tutte le finestre aperte è usare la vista 3D. Si attiva premendo **Windows+Ctrl+Tab** e deve essere in uso uno dei temi **Aero**.

5 Nessuno di essi è veramente indispensabile, ma sono tutti divertenti da usare e spesso utili. Sono i Gadget di Windows e si possono attivare velocemente premendo **Windows + G**.

6 Se il nostro mouse dispone della rotellina, possiamo usarla tenendo premuto il tasto **Ctrl** per esplorare il contenuto di una cartella modificando le dimensioni dei file al suo interno.

7 Un modo rapido per eseguire ricerche all'interno del computer è aprire la casella di ricerca premendo **Windows + F**. Appena aperta la finestra, iniziamo a scrivere ciò che stiamo cercando.

8 Premendo i tasti **Alt+Invio** quando abbiamo un file selezionato, ci permetterà di vederne subito le Proprietà. Ottimo per rinominare, modificare il programma di apertura e altro.

Decine di scorciatoie

Se dopo avere seguito la nostra guida e avere fatto pratica con l'uso delle scorciatoie ci è venuta voglia di scoprirne altre, ebbene saremo contenti di sapere che esistono centinaia di shortcut alle quali ricorrere.

Andiamo al sito **http://windows.microsoft.com/it-it/windows/home**. Scriviamo nel campo di ricerca **Tasti di scelta rapida** e divertiamoci. Il consiglio è impadronirci almeno delle combinazioni generiche, che sono poi le più usate. Le più famose e comuni sono senza dubbio **Ctrl+X**, **Ctrl+C** e **Ctrl+V**, ovvero i tradizionali **Taglia**, **Copia** e **Incolla**. Ugualmente utili sono **Ctrl+Z**, che serve ad annullare l'ultima operazione che abbiamo compiuto, e anche **Ctrl+A**, per selezionare tutto il contenuto di una cartella. Anche solo con queste poche scorciatoie, ci accorgeremo presto che il nostro modo di usare il computer sarà non solo più efficiente, ma che noi stessi lavoreremo in modo più sciolto e rilassato. Certo, imparare a memoria decine di combinazioni può sembrare un compito poco pratico, ma non è proprio così. Prima di tutto, come abbiamo già visto, non serve memorizzare tante shortcut, ma solo quelle che usiamo più spesso.

In secondo luogo, non è solo Windows a utilizzare i tasti di scelta rapida: la maggior parte dei programmi ne fa uso e le combinazioni sono quasi sempre le stesse. Potremo quindi essere più veloci sia con Windows sia con molti altri software.

•VIDEO•

Nuovi punti di vista

Youtube sta sperimentando un modo interessante di proporre un video. Si chiama "Choose Your View" (scegli la tua inquadratura) ed è un servizio innovativo che consente di guardare un filmato cambiando in qualsiasi momento il punto di vista. L'utilizzo è molto semplice, quando visualizziamo un video con questa funzionalità, sul lato destro dello schermo possiamo notare delle icone. Corrispondono alle diverse inquadrature disponibili. Basta cliccarci sopra e senza interruzioni potremo continuare a guardare il video gustandoci la stessa ripresa da una diversa angolazione. In questo modo in futuro potremo ad esempio seguire un concerto sia dal punto di vista degli spettatori sia da quello del cantante. Quando sarà disponibile per tutti, ogni utente potrà caricare i video corrispondenti alle diverse angolazioni, al resto penserà YouTube. Al momento il servizio è disponibile, in fase sperimentale, solo nella versione per computer, questo perché ogni diversa angolazione corrisponde ad un differente flusso video. Il passaggio da un'inquadratura all'altra richiede infatti un notevole download di dati, di conseguenza è assolutamente necessaria una connessione ad alta velocità.

ACCESSORI

Pellicole protettive addio

Il nuovo **Gorilla Glass** renderà praticamente inutile l'utilizzo delle fastidiose pellicole protettive che si applicano sui display degli smartphone. Lo zaffiro sintetico è un materiale usato per rendere gli schermi resistenti ai graffi, purtroppo la sua produzione si limita attualmente ai display degli smartwatch di fascia più alta e alle attrezzature specialistiche. Gorilla Glass, il vetro che non teme gli urti, presente sui display di molti smartphone in commercio e prodotto da Corning, lancia la sua sfida proprio allo zaffiro sintetico. *"L'anno scorso vi abbiamo detto che lo zaffiro era fantastico per la resistenza ai graffi, ma non in caso di caduta. Così abbiamo creato un prodotto che ha la stessa resistenza ad urti e cadute del Gorilla Glass 4 e in più resiste ai graffi in modo simile allo zaffiro"*, ha affermato il presidente della Corning James Clapping, presentando **Project Phire**, la prossima promettente evoluzione del Gorilla Glass.

•SOCIAL NETWORK•

Twitter troppo infestato dai troll

Twitter fino ad oggi ha fatto poco per contrastare il diffuso bullismo digitale. La più grande piattaforma di microblogging del mondo, ha ammesso le sue colpe. A spiegare la situazione, senza mezzi termini, è l'amministratore delegato di Twitter, Derek Costolo *"...facciamo pena quando si tratta di affrontare abusi e troll"*, ha dichiarato. Il fenomeno è oramai diventato di dimensioni globali e ha interessato anche personaggi pubblici e di alto profilo. Come Zelda Williams, la figlia di Robin Williams, che è stata costretta ad abbandonare Twitter a causa di un attacco massiccio di troll, ovvero persone che avevano come unico scopo quello di insultare e infangare la memoria dell'attore americano. Un comportamento tipico dei troll, persone che si nascondono dietro pseudonimi e passano il loro tempo a prendere di mira qualche sfortunato utente, attaccandolo con un fuoco di fila di insulti. In molti, infastiditi da questo fenomeno, stanno decidendo di abbandonare Twitter per sempre. Derek Costolo ha promesso di mettere a punto uno strumento che dovrebbe rendere più facile, rapida ed efficiente la segnalazione di eventuali abusi.

HACKER

Pirati contro l'Isis

Continua l'attacco informatico allo Stato Islamico da parte dei tanti militanti di Anonymous. Le prime azioni più significative condotte da parte degli hacker attivisti contro l'Isis risalgono alla scorsa estate. Dopo la strage di Charlie Hebdo avevano promesso di inasprire la guerra, e così è stato. Molti siti jihadisti quindi sono stati violati e di conseguenza oscurati o modificati. Non solo, anche centinai di account Facebook e Twitter di presunti attivisti islamici sono stati attaccati e messi offline. Infine è stata pubblicata una lunga lista di indirizzi IP ed email, in costante aggiornamento. I progressi delle campagne contro l'Isis sono stati annunciati da diversi account, come @opcharliehebdo, @opiceisis e @OpicEiSiS1. Staremo a vedere se e come continua la lotta.

SICUREZZA

Lotta quotidiana al Deep Web

Gli Usa combattono il traffico degli esseri umani utilizzando uno speciale motore di ricerca, che riesce a scandagliare il deep web. Circa il 90% dei contenuti che si trovano in Rete non vengono scovati dai motori tradizionali. Un articolo di Scientific American spiega come il software Memex, messo a punto dal Dipartimento per l'innovazione del ministero della Difesa americano (Darpa), sia riuscito a incastrare un uomo coinvolto nel rapimento di una donna. Il web nascosto è formato da dati non strutturati che si trovano in pagine impossibili da visualizzare con gli strumenti che tutti noi utilizziamo. Per accedervi serve un software di tipo Tor. Secondo i dati raccolti dal Darpa sugli USA, dal 2013 a oggi sono stati pubblicati 60 milioni di annunci di trafficanti di uomini. *"Una delle cose che fa Memex è analizzare gli annunci sessuali 'nascosti' e individuare da dove partono - spiega uno degli sviluppatori del software - il Web è molto più grande di quanto la gente pensi"*.

Nel prossimo numero

I SITI DI INCONTRI COME FUNZIONANO

Scopri come incontrare nuovi amici attraverso Internet

La rivista sarà in edicola il 12 marzo

Crea il tuo eBook

Come si realizza un libro digitale da vendere su Internet

Lo Store di Windows 8

Come funziona e come sfruttarlo al massimo

Trasforma il PC in un impianto audio

I migliori accessori per ascoltare musica alla grande

Computer idea!

Quattordicinale prezzo di copertina 1,90 €
www.ilmiocomputeridea.it

Direttore responsabile: *Luca Sprea*

Realizzazione Editoriale a cura di:
Dynamo S.r.l.
redazione@ilmiocomputeridea.it

Sprea S.p.A.
Socio Unico - direzione e coordinamento di Sprea Holding S.p.A.

Presidente: Luca Sprea
Consigliere delegato: Mario Sprea

Coordinamento: Gabriella Re (Foreign Rights) international@sprea.it,
Alberta Rivolta (PA), Ambra Palermi (segreteria Editoriale),
Francesca Sigismondi (ufficio legale), Tiziana Rosato (acquisti e produzione),
Emanuela Mapelli (pianificazione pubblicitaria); Tamara Bombelli, Luca Patrian (ufficio grafico)

Amministrazione: Anna Nese (CFO), Erika Colombo (controller), Irene Citino, Sara Palestra
amministrazione@sprea.it

Servizio qualità edicolanti e DL: Sonia Lancellotti, Andrea Palermi
distribuzione@sprea.it

PUBBLICITÀ E MARKETING:
Alessandra Cappellacci- alessandracappellacci@sprea.it
Tel.0292432235 - Cell.3204670523

Sede Legale: via Torino, 51 20063 Cernusco Sul Naviglio (Mi) - Italia
PI 12770820152 - Iscrizione camera Commercio 00746350149
Per informazioni contattateci allo 02 92 43 21

ABBONAMENTI E ARRETRATI
Servizio qualità abbonamenti e arretrati: Desirée Conti

Abbonamenti:
si sottoscrivono on-line su www.ilmiocomputeridea.it/abbonamenti
Mail: abbonamenti@ilmiocomputeridea.it
Fax: 02 700 5376 72
Tel: 02 87 15 82 25 (lun-ven / 9:00-18:00)
Il prezzo dell'abbonamento è calcolato in modo etico perché sia un servizio utile e non in concorrenza con la distribuzione in edicola.

Arretrati:
si acquistano on-line su www.ilmiocomputeridea.it/arretrati
Mail: arretrati@ilmiocomputeridea.it
Fax: 02 700 5376 72 - Tel: 02 87 15 82 25 (lun-ven / 9:00-18:00)

www.myabb.it a cura di Aktia srl

Registrazione testata:
Il Mio Computer Idea, pubblicazione quattordicinale registrata al Tribunale di Milano il 25.11.1995 con il numero 576.
Distributore per l'Italia e per l'estero: Press-Di Distribuzione stampa e multimedia s.r.l. - 20134 Milano
ISSN: 1124-0415

Stampa: Arti Grafiche Boccia S.p.A. - Salerno